



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE III - BILANCIO**  
**COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'**  
**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO**  
**DELLE VALLATE**  
**COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO**  
**VERBALE DELLA SEDUTA DEL LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2020**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Putti Paolo.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia.

Verbale redatto dalla Live Reporting s.r.l

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

12	Amorfini Maurizio
2	Anzalone Stefano
14	Campanella Alberto
15	Ceraudo Fabio
5	Crivello Giovanni Antonio
4	De Benedictis Francesco
6	Fontana Lorella
7	Gambino Antonino
11	Giordano Stefano
16	Immordino Giuseppe
8	Mascia Mario
18	Ottonello Vittorio
9	Pirondini Luca
1	Putti Paolo
17	Rossetti Maria Rosa
13	Terrile Alessandro Luigi
10	Vacalebri Valeriano
3	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Bernini Stefano
3	Costa Stefano
4	Lodi Cristina
5	Pandolfo Alberto
6	Pignone Enrico
7	Rossi Davide
8	Santi Ubaldo



COMUNE DI GENOVA

Consiglieri non componenti:

--	--

Assessori:

1	Campora Matteo
2	Piciocchi Pietro

Sono presenti:

**RIMASSA (USB) - MARCHIANI (FP-CGIL) - GRIFI (CGIL) - PESCI (DIRETTORE AMT) - NOLASCHI (FASIA-CISAL)-ROSSI (FAISA-CISAL) PUZZANGARA (FAISA-CISAL)-ALEXOVITS (FAISA-CISAL)-GHIONI (FAISA-CISAL)-BERTAGNI(FAISA-CISAL)-MOGNI(DIRETTORE FINANZIARIO AMIU)-MERLINO (DIRETTORE AMIU-FERRERA (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

**Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 09 del 15/01/2020**

**Proposta n. 07 del 30/01/2020**

**DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2020/2022.**

**PUTTI (Presidente)**

Allora, siamo qua, diciamo, per proseguire quella che è stata la Commissione di venerdì pomeriggio, prima di passare la parola all'Assessore sulle risposte alle domande intorno al trasporto pubblico ed ad AMT, ricordo che c'erano ancora tre domande, mi pare, in sospeso sulla parte che riguardava l'ambiente e che quindi chiederei. Una di queste era del Consigliere Giordano, due erano le mie, lascio la parola... Un secondo solo. Allora, la parola all'Assessore Campora, chiederei ai colleghi di diminuire il livello di rumore, grazie.

**CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

Ecco, in coda rispetto alla Commissione di venerdì, se poi mi dimentico qualche pezzo o non rispondo a qualche domanda, me lo fate presente e procediamo e rispondo. Ricordo l'osservazione che faceva il Consigliere Putti, il Presidente Putti, in merito alla questione Iren e sulla questione FSU. Sulla questione FSU, come sapete, io ho l'indirizzo e controllo di Iren e quindi mi confronto con Iren su tutti i problemi che riguardano sostanzialmente i servizi, mentre i temi legati a FSU non competono al sottoscritto, per cui l'azione che l'Assessorato all'Ambiente porta avanti e la Direzione Ambiente è quella



## COMUNE DI GENOVA

innanzitutto, laddove necessario, anche di intervenire a seguito di segnalazioni ed anche alcune volte facendo ulteriori segnalazioni all'ATM, laddove ci sono delle situazioni che attengono a disservizi che vadano dai problemi di natura fognaria (acque nere) fino ad arrivare a tutte le questioni che attengono anche i servizi che Iren offre ed è da intendersi sia come fornitura gas, sia come fornitura acqua. In questi due anni abbiamo cercato di sensibilizzare l'azienda soprattutto sul tema – l'abbiamo affrontato già diverse volte anche qui, in Consiglio – sul tema morosità ed anche sul tema di avere un approccio, naturalmente rispettoso delle regole, ma anche che tenga anche delle necessità dei cittadini, vi è stata l'approvazione di un nuovo regolamento sulla morosità, che compete naturalmente alla Città Metropolitana, che compete ha dato, ma l'Assessorato è, come dire, sempre pronto ad intervenire, laddove ci sono delle segnalazioni dei Consiglieri e cittadini, per verificare il rispetto comunque in relazione alla fornitura dei servizi, che in molti casi sono servizi di natura essenziale. Quindi, il ruolo sostanzialmente è questo. Adesso, io ricordavo questa domanda del Consigliere Putti, non ricordo altre domande.

### **PUTTI (Presidente)**

Passerei allora alla parte invece di risposte relativamente al trasporto pubblico locale ed ad AMT. La parola all'Assessore Campora.

### **CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

Grazie, Presidente. Allora, darò delle prime risposte io e poi interverrà anche il Direttore Generale di AMT, il dottor Pesci, soprattutto diciamo per dare anche dei numeri e dare magari risposte più approfondite su alcuni temi che riguardano l'azienda. Beh, sono state... Venerdì sono state poste alcune questioni, inizialmente sono intervenuti i Sindacati, è intervenuto Fano, Pugliese, Gulli ed adesso non li vado a citare tutti i Sindacati, ma il tema principale è stato quello delle risorse adeguate. Ed il tema principale è stato quello del fondo nazionale e quindi della necessità che i trasporti per TPL venga finanziato in maniera adeguata. Questo è un tema, un tema che riguarda la nostra città ed è un tema su cui naturalmente ognuno nel proprio ruolo ha la possibilità di incidere su quelle che sono le dinamiche del Governo, della Regione e, per quanto ci riguarda, del Comune. E' indubbio però che nel corso degli anni – vado a memoria – dal 2015 al 2016 a seguire c'è stato un taglio importante anche della contribuzione derivate dalle risorse del contratto di servizio, ma vi è stato anche comunque, a seguito anche delle dinamiche nazionali sulla contribuzione da parte dello Stato, anche una diminuzione di quello che è stato il contributo da parte del Comune, che nel 2014 addirittura di 34 milioni, per arrivare poi, per attestarsi diciamo poi intorno ai trenta milioni. E' chiaro che queste sono dinamiche che derivano poi dai tagli dal centro, questo è uno dei temi che è stato affrontato anche nella relazione da parte dell'Assessore al Bilancio, dove si è evidenziato come negli ultimi anni – questo è un trend che va avanti da molto tempo – vi sono sempre meno risorse e queste meno risorse poi indubbiamente fanno sì che i Comuni e le società partecipate hanno la necessità poi in qualche maniera di porre rimedio e laddove



## COMUNE DI GENOVA

poniamo rimedio è evidente che poi possono rimanere scoperti altri servizi. L'altro tema che è stato affrontato è quello dei quattro assi, sul quale faccio un flash, ma non approfondisco e non dico molto perché credo che sia una questione anche di rispetto nei confronti del MIT, però faccio il punto. Due mesi fa abbiamo ricevuto, un mese – due mesi fa, questa comunicazione da parte del MIT, dove sostanzialmente ci hanno fatto dei rilievi e ci hanno chiesto di integrare della documentazione o comunque integrare la domanda che era stata presentata. C'è stato dato un termine, che è il termine di Aprile, sul quale stiamo lavorando attraverso anche un'interlocuzione continua ed il tema che è stato affrontato dal MIT in questa comunicazione è un tema che non riguarda l'infondatezza diciamo del progetto o comunque la mancanza di requisiti, ma sostanzialmente la necessità di presentare dei documenti maggiormente approfonditi. Su questo noi abbiamo già operato, sono sostanzialmente già pronti e quindi siamo fiduciosi che il MIT andrà a finanziare questo progetto che abbiamo presentato. Non aggiungo altro proprio perché in queste settimane, da quando abbiamo ricevuto questa comunicazione, abbiamo lavorato in stretto contatto con il MIT ed appena saremo pronti e manca poco al deposito della documentazione, verrà presentata, tenendo conto delle osservazioni ricevute. I quattro assi hanno una quota importante di corsie protette e questo è uno degli elementi che sicuramente apprezzeranno anche al Ministero, proprio perché è uno degli elementi importanti del progetto ed è una di quelle criticità che era stata sottolineata era quella di dire "Se non ci sono corsie protette alla fine la velocità commerciale rimarrà invariata". In realtà, nel progetto erano già previste delle quote importanti di corsie protette. Per quanto riguarda, invece, l'altro progetto oggetto di finanziamento, anche su questo andremo ad integrare entro Aprile la documentazione, mi riferisce alla monorotaia di Erzelli, i primi di Marzo sostanzialmente, i primi di Marzo sarà pronta la progettazione, è già stato affidato l'incarico e quindi ad Aprile saremo pronti per andare ad integrare anche il progetto che riguarda la monorotaia di Erzelli, che ha un valore grossomodo un po' superiore ai cento milioni, mi pare 110 milioni di Euro. Un altro tema importante che era stato affrontato è quello dei ricavi propri e su questo vogliamo sottolineare che AMT da questo punto di vista è un'azienda sicuramente virtuosa, tanto che, rispetto alla media nazionale, i ricavi propri vanno al 38 per cento e quindi i ricavi propri sono superiori alla media nazionale. Sì, sì, al limite di Legge, non alla media nazionale, ma al limite di Legge. Sul tema... Allora, un altro tema che è stato affrontato e sul quale si sono soffermati diversi Consiglieri, ricordo il Consigliere Giordano, la Consigliera Fontana e mi pare anche il Consigliere Mascia ed il Consigliere Terrile, sul quale credo sia opportuno fare un ragionamento, magari potrà essere anche oggetto di proposte all'interno poi della discussione sul Bilancio, è il tema del biglietto integrato, cioè del fatto che noi abbiamo sicuramente un abbonamento con un costo elevato, però abbiamo anche un abbonamento che offre dei servizi maggiori attraverso l'abbonamento integrato, rispetto a quelli che sono i servizi che offrono le altre città. Detto questo, un ragionamento che sicuramente si può aprire è quello di approfondire il tema degli abbonamenti, così come il tema anche della bigliettazione, naturalmente tenendo conto anche di quelli che poi possono essere gli effetti



## COMUNE DI GENOVA

attraverso una simulazione del Bilancio in quanto dobbiamo sempre avere come punto di riferimento il fatto di tenere comunque la società in equilibrio, però credo che sia doveroso ed opportuno affrontare questo tema, affrontare il tema se prevedere un unico abbonamento, prevedere più abbonamenti o prevedere in taluni casi anche bigliettazioni diverse rispetto a quelle che attualmente sono disponibili, proprio per andare incontro alle diverse esigenze delle persone che si muovono in città, dal lavoratore che magari prende il treno più l'autobus, dal persona pensionata che magari soltanto per fare tre fermate ed andare a fare la spesa ed insomma, dare una risposta a tutte quelle che sono le diverse tipologie. Per quanto concerne invece la questione relativa ad Autoguidovie, non starò a ripetere il discorso che abbiamo già affrontato in sede di Commissione, possiamo dire che il ricorso è stato presentato, che mi è stato presentato e quindi siamo in attesa di quelli che saranno gli esiti, però il ricorso in relazione all'intervento che aveva fatto il Consigliere Pirondini era stato fatto nei termini e negli impegni... Ed ha seguito l'impegno che ci eravamo presi anche Città Metropolitana, che è soggetto attivo di questa vicenda, è stato presentato il ricorso e su questo potremo poi magari tra qualche settimana far avere una nota in relazione allo stato dell'arte della causa. Più in generale l'ATP è in proroga dal 3 Dicembre, questa è una notizia che era già sostanzialmente nota, poi... Terrile ha parlato del biglietto integrato. La questione il Consigliere Villa aveva fatto un accenno sempre alle corsie protette e sulla quale ho risposto dicendo che quattro assi seguono questo indirizzo, che poi è un indirizzo sul trasporto pubblico a livello italiano, a livello europeo e l'esempio che portava in relazione a Corso Europa, che era stata, se non sbaglio, era stata prevista questa delle corsie protette mi pare dall'Assessore... Forse dal suo omonimo, dall'Assessore Villa, mi pare all'epoca, vado a memoria, è un obiettivo che vogliamo percorrere ed il progetto che abbiamo presentato ha proprio queste caratteristiche. Il Consigliere Mascia aveva fatto alcuni accenni in particolar modo sulla difficoltà di fare il biglietto in alcuni ascensori, magari su questo poi interviene il Direttore Pesci, per dare poi dei numeri sostanzialmente anche sui temi riferiti al lavoro, riferiti al cambio di mezzi, possiamo dire che nel 2019 ci sono state 173 assunzioni, sono stati acquistati 107 mezzi, ci sono delle gare in corso per altri 49 mezzi, è stata quindi ridotta... 59 mezzi, è stata ridotta la media di età del parco a dieci anni, sono stati previsti nuovi servizi, che sono servizi (inc.), il flybus e su questo, come abbiamo avuto modo di rispondere allo scorso Consiglio, nelle nuove gare, anche per quanto riguarda i collegamenti invece con l'aeroporto, sono previsti anche determinate caratteristiche dei mezzi in relazione anche alla disabilità, abbiamo quattordici a Prato e ci sono naturalmente tutta una serie di servizi di natura straordinaria anche per quanto riguarda il 2020, in aggiunta a quelli ordinari già previsti, che naturalmente sono conseguenti a quanto avvenuto dopo il crollo del Ponte Morandi. Nel 2020 i finanziamenti grossomodo possono essere quantificati in circa... Gli investimenti possono essere quantificati in circa 40 milioni, di cui quattordici attraverso l'autofinanziamento. Un altro tema che è stato toccato era quella questione relativa anche ai parcheggi di interscambio. Anche nel progetto quindi che riguarda i quattro assi di Aris sono finanziati anche, sia le rimesse e sia di



## COMUNE DI GENOVA

parcheggi di interscambio, faccio un esempio, il parcheggio di interscambio, ad esempio, in fondo abbiamo un taldo dove c'è la rimessa ed è prevista comunque una riqualificazione della rimessa con la creazione anche diciamo di parcheggi sulla copertura, così come verranno previste anche... I parcheggi di interscambio di fatto sono quelli che, come voi sapete, sono stati individuati dal PUMS, nei quattro assi vengono anche... È stato chiesto anche il finanziamento di alcuni di questi parcheggi. Io darei magari la... Farei intervenire il Direttore che può andare ad integrare quanto io ho già detto.

### **PUTTI (Presidente)**

La parola al dottor Pesci.

### **PESCI (DIRETTORE AMT)**

Direi che ha detto tutto l'Assessore Campora riassumendo in alcuni numeri quelle che sono state le attività principali del 2019 ed anche per quanto riguarda il 2020, è stato sottolineato il fatto che continueranno ad essere forniti dei servizi straordinari aggiuntivi rispetto a quello che prevede il normale contratto di servizio. Naturalmente questo potrà essere fatto, come è indicato anche nel documento di previsione economico-finanziaria in proporzione alle risorse che verranno stanziare dal Governo nazionale, il cosiddetto Decreto Genova, per questo scopo. Il nostro budget tiene conto di risorse che arrivano fino a Giugno sostanzialmente. Quindi, se dopo Giugno non ci saranno risorse ulteriori questi servizi straordinari dovranno trovare un'altra copertura, perché in qualche modo è stato sottolineato come la città ormai si sia in qualche modo abituata ad avere un livello di servizio più alto rispetto al passato e questo è anche un fatto positivo perché abbiamo registrato anche, come è stato sottolineato, un aumento di passeggeri e quindi un aumento di quella che è la ripartizione modale a favore del trasporto pubblico. Ecco, però tutto questo chiaramente deve essere finanziato sia con i ricavi da traffico e sia con i finanziamenti pubblici per quello che manca e questo è stato anche sottolineato, mi pare, da parte delle stesse organizzazioni sindacali con le quali ci troviamo senz'altro in accordo su questo specifico punto. Per quanto riguarda alcuni aspetti un po' più specifici, domande che sono emerse, la possibilità di acquistare titoli di viaggio direi che è molto agevole per quanto riguarda la rete di vendita AMT. Noi abbiamo più di 700 punti di vendita su tutto il territorio e soprattutto in questo momento stiamo dematerializzando la vendita dei titoli di viaggio. L'esempio che era stato fatto dal Consigliere Mascia circa la possibilità di acquistare biglietti per gli ascensori trova risposta anche nella nostra App e nel servizio SMS e quindi oggi è possibile con un SMS acquistare il biglietto di AMT e, come dire, anche con la App. Quindi, magari poi anche in sede privata potremmo dare qualche indicazione diciamo in più per rendere più facile questo... Ecco, quindi questo è il punto. Ecco, qualcuno ha enfatizzato il problema dell'evasione tariffaria, è giusto tenere alta la guardia su questo punto ed è stato anche sottolineato il fatto che negli ultimi anni c'è stato un aumento significativo delle verifiche e dei controlli e questo, come dire, sicuramente agisce come deterrenza per contrastare, diciamo, l'evasione e la frode tariffaria ed avrei



## COMUNE DI GENOVA

anche colto, come dire, il fatto che spesso, oltre al metodo tradizionale che vede due o tre agenti impiegati a bordo dei bus, vi siano anche, come dire, dei gruppi diciamo di verificatori che compiono delle azioni un po' massive diciamo presso le principali fermate e sulle principali linee di trasporto. Così come si sta cercando di affrontare un tema che è stato sollevato, un problema che è stato sollevato, che è quello poi della riscossione delle multe una volta comminate. Quindi, è vero, c'è una bassa percentuale di persone che poi pagano le multe una volta che queste sono comminate, ma è anche vero che spesse queste persone sono nullatenenti, non hanno, come dire, possibilità poi concreta di pagare e quindi effettivamente risulta poi anche un po' enfatizzato questo dato per quanto riguarda poi la possibilità concreta di ottenere un risultato, però direi che stiamo lavorando anche in questa direzione per cercare, anche con azioni di tipo legale, di contrastare questo fenomeno quando diventa insolvenza fraudolenta, cioè quando non è agita perché c'è una situazione di bisogno od un'impossibilità di pagare, ma quando diventa una strategia per evitare di pagare la multa. Abbiamo avviato delle azioni anche di tipo giudiziario sul piano penale perché questo in determinate condizioni costituisce un'ipotesi di reato e quindi intendiamo perseguirla anche con questa strada, che è quella giudiziale. Su altri temi è stato, come dire, citato il discorso della sicurezza, direi che le azioni che sono state condotte negli ultimi anni, in accordo anche con le organizzazioni sindacali, sono a volte delle forme di autotutela fondamentalmente, queste forme di autotutela sono articolate su più punti, da un lato abbiamo un sistema di allarme a bordo legato al cosiddetto Simon (Sistema di Monitoraggio Satellitare del Servizio Geolocalizzato) che consente una chiamata immediata al nostro personale nel momento in cui si trova in situazioni di pericolo. Abbiamo messo guardie giurate a bordo, abbiamo avviato, sempre con accordo Sindacale, delle tutele legali per il personale che viene aggredito, molestato ed abbiamo già avuto diverse sentenze di condanna per persone che si sono rese responsabili di questi gesti ed ultimamente abbiamo anche avviato su una decina di vettura, ma le estenderemo su un centinaio, la telesorveglianza, cioè la possibilità da parte dell'autista, ad integrazione di quanto già prevede il sistema attuale, di rendere visibile ciò che accade a bordo con un collegamento con la centrale operativa, in modo tale da dare ancora maggiore deterrenza... Creare ancora maggiore deterrenza per chi si vuole rendere responsabile di azioni contro il nostro personale. Sotto questo profilo, come dire, tutti i nuovi bus sono dotati di telecamere a bordo che consentono queste funzioni. Su questo tema peraltro lavoriamo in stretto coordinamento con le nostre organizzazioni Sindacali, con le quali condividiamo sicuramente... Consideriamo come priorità la sicurezza sia dei nostri passeggeri e sia del personale e quindi tutto ciò che può essere ulteriormente fatto, ulteriormente concordato noi lo faremo perché crediamo che sia una nostra priorità, una priorità dell'azienda. Ecco, qualcuno ha parlato del Navebus, sì, effettivamente il Navebus quest'anno, come dire, ha avuto un taglio di finanziamenti di 170 mila Euro, cercheremo comunque di mandare avanti questo servizio e trovare delle compensazioni per adesso in quello che è il cosiddetto Decreto Genova, che abbiamo citato, fornisce risorse fino a Giugno, dopo Giugno anche qua bisognerà trovare una soluzione per



## COMUNE DI GENOVA

continuare a fornire un servizio che sia adeguato anche da questo punto di vista. Altre osservazioni sono state riferite alle agevolazioni tariffarie. Ecco, direi che oggi esistono comunque parecchie agevolazioni tariffarie, basta guardare sul nostro sito, si trovano agevolazioni che sono sostanzialmente legate al reddito, non aggiungo altro perché è stato già detto dall'Assessore Campora che ci sono allo studio delle possibilità, come dire, di lavorare su determinate categorie, come le famiglie ed i giovani, per vedere se è possibile trovare nel quadro di una riforma complessiva delle tariffe ad AMT la possibilità di soluzioni che agevolino ed incentivino anche l'uso del trasporto pubblico lavorando sulla tariffa; questo peraltro è sempre un discorso molto delicato perché, essendo il Bilancio di AMT, come è stato detto, costruito in gran parte sui ricavi propri, cioè nel senso che, essendo l'azienda un'azienda che non riceve un finanziamento sufficiente a coprire circa il 65 per cento dei costi operativi, deve riuscire ad avere un livello di ricavi sempre abbastanza alto. Negli ultimi anni siamo riusciti a far fronte alla riduzione delle risorse pubbliche attraverso un aumento dei ricavi del traffico e quindi dobbiamo sempre molto attenti quando si studiano delle manovre, degli interventi, a trovare un punto di equilibrio, ecco, tra quella che deve essere una tariffa equa ed anche più incentivante per aumentare quello che si potrebbe definire il nostro market share, ma allo stesso tempo non rovinare quelle che sono le nostre capacità di autofinanziamento, che non riguardano solo la spesa corrente, ma come è stato detto anche dall'Assessore Campora, riguardano anche la capacità di investimento, perché, come dire, dobbiamo far fronte ed a quella che è l'attività corrente, ordinaria, ma anche a quelli che sono gli investimenti che non sono interamente finanziati. Noi nel 2019 abbiamo avuto un autofinanziamento dei nostri investimenti per circa il 27 per cento del totale. Altre cose, si è parlato, sì, delle corsie gialle, qualcuno ha chiesto se aumenteranno, sì, nel senso che nel piano che è stato citato sempre dall'Assessore, che è stato presentato al Ministero per un finanziamento, è previsto che sui quattro assi di forza della città, dove insistono le nostre linee di trasporto, si arrivi fino ad un 70 per cento di protezione di corsie riservate al transito dei mezzi pubblici, in particolare, come dire, di quelli che sono stati oggetto di finanziamento, che sono messi elettrici. Per quanto riguarda altri punti, ecco, si è parlato del personale inidoneo, ipotesi di prepensionamento, etc., sono due cose in realtà slegate, nel senso che il personale inidoneo in AMT è, come dire, un fattore che incide in qualche modo sulla funzionalità dell'azienda, è un mestiere quello dell'autista che in tutto il mondo comporta talvolta delle patologie che sono soprattutto di tipo osteo-articolari od anche psico-fisico, abbiamo dei casi che sono sempre più ridotti, talvolta si ha qualche punta perché qualche persona si ammala gravemente, se volete un dato, poi abbiamo avuto negli ultimi anni una media di una ventina di persone su circa 2300 dipendenti, circa 1500 autisti, e quindi non è un dato eclatante, però cerchiamo sempre di ricollocare queste persone in attività produttive. Per esempio, come verificatori di titoli di viaggio, come ausiliari del traffico, come addetti alle vendite, ecco solo in pochissimi casi e nel caso in cui ci sia anche una scolarità adeguata, qualcuno può trovare spazio tra il personale cosiddetto in diretta e quindi anche in questo senso cerchiamo di adottare una logica industriale





## COMUNE DI GENOVA

nella gestione, oltre che umana, nella gestione di questo fenomeno, che peraltro è regolato da accordi Sindacali. Mentre invece il discorso dei prepensionamenti è stato un fatto che ha riguardato gli ultimi anni, quelli precedenti al 2018 ed ha portato, devo dire, dei benefici, nel senso che abbiamo, come ha detto anche l'Assessore Campora, potuto assumere tanti giovani, abbiamo fatto 173 assunzioni nel corso del 2019, che hanno delle condizioni di ingresso più agevolate per quanto riguarda chi li assume, perché abbiamo utilizzato la formula dell'apprendistato professionalizzante ed abbiamo potuto assumere queste persone sia perché abbiamo dovuto fare più servizi, ma anche perché sono uscite persone di anzianità elevata e magari a rischio di inidoneità. Quindi, sicuramente, come dire, operazioni di questo tipo possono essere pensate anche per il prossimo futuro e se naturalmente sarà possibile trovare delle risorse per finanziarle, perché, come dire, come abbiamo già segnalato in precedenza, non disponiamo di grossissime quote di risorse in autofinanziamento e quelle di cui disponiamo sono destinate alla gestione corrente ed a quegli investimenti che sono necessari per assicurare la continuità ed il miglioramento del servizio. Non mi pare di aver saltato altre domande. Ecco, forse una cosa che mi è stata detta è che comunque, nonostante le varie vicissitudini di cui abbiamo parlato, riduzione dei finanziamenti, anche il 2019 dovrebbe chiudere in una situazione di sostanziale pareggio, un leggero attivo e rammento che sarebbe il settimo anno consecutivo che l'azienda, nonostante, appunto, abbia risorse decrescenti, riesce a chiudere in una situazione di pareggio.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Bernini, a lei la parola.

### **BERNINI (PD)**

Non ci sono dei Consiglieri dell'area Avvenente, ma la Consigliera Fontana relazionerà loro, io ho fatto l'accesso a Telegram per avere le informazioni sul meteo e così via ed ho notato che un giorno sì e l'altro anche la Navebus non funziona, con indicazioni che naturalmente consentono ai gestori di prendere ugualmente il contributo, perché Meteo Mare. Io abito nella collina degli Erzelli e quindi ho la vista sul tratto non protetto del percorso della nave e questo a volte arriva anche a questa Comunità dove, a vedere, io poi non sono un marinaio provetto, non sembrerebbe, insomma, che ci sia questa necessità di bloccare la nave. Io mi auguro che non ci siano contributi del Comune, che ci siano soltanto i soldi della Regione, così ci pensa Toti a questa responsabilità, perché, con tutta sincerità, è un servizio che difficilmente può essere utilizzato dal cittadino che vuole trasferirsi da Ponente verso il centro o viceversa perché è talmente aleatoria la possibilità che sia presente oppure no, che sinceramente diventa proprio, come dire, un finanziamento ad un'attività turistica quando era possibile farla. Sempre per il fatto che abito nella collina degli Erzelli io, con tutta sincerità, fossi il Ministero non finanzierei il progetto della monorotaia, non ho formazioni ingegneristiche, ma del resto non ce le ha neanche il dottor Pellegrino, quando da Assessore affrontai la questione cercammo di analizzare, con il buon senso del



## COMUNE DI GENOVA

buon padre di famiglia, la situazione cercando di verificare da tecnici specializzati quali potevano essere i sistemi migliori per raggiungere l'obiettivo di trasferire cinquemila persone in un'ora sulla collina degli Erzelli e fu scartata quasi subito l'ipotesi della monorotaia per motivi molto semplici, ha un costo elevatissimo di realizzazione, nonché un costo elevato di manutenzione e, proprio per le caratteristiche di pendenza della collina, per riuscire a realizzarla, il suo percorso sarà un percorso con molte curve, il che significa maggiori costi appunto anche di usura delle rotaie nei punti di curva, significa maggiore tempo di percorrenza, minore velocità di percorrenza e quindi... Io ho capito che voi, invece di scegliere dei tecnici specialisti di questo settore, avete scelto un ricercatore, tra l'altro neanche, come dire, con Cattedra Ordinaria all'Università per fare questo percorso, anche io potevo scegliere un amico, ma non è corretto, si cerca di scegliere persone che abbiano delle competenze, perché affrontare costi di questo genere per una cosa che poteva avere un costo, come hanno sviluppato i tecnici, non scelti da me, ma da aeroporto, Regione, etc., con un costo che è pari ad un quarto di quello che viene annunciato, ecco, non è una bella cosa. Cioè, dà l'idea di una scelta fatta un po' uterina, anche se è del Sindaco Bucci, voglio dire, perché a volte c'era una componente uterina anche nel Sindaco. Solo che poi alla fine la paga la Comunità una scelta così sciocca. Ultima questione. Io vado fiero del fatto che quando ero Presidente del Municipio guidai una manifestazione contro le righe gialle in via Merano ottenendo la cancellazione, ma lo feci anche perché quello che allora sedeva forse al posto di Pesci, il mio carissimo amico Daniele Diaz, mi diede i dati e si verificò che la presenza delle righe gialle aveva, come dire, aumentato i tempi dell'autobus perché il fatto che non fosse continuativa e che c'erano dei punti di blocco generati dal fatto che siamo in un'area, quella di Sestri Ponente, industriale, con delle presenze in certi orari del giorno anche di un traffico legato alle attività produttive, aveva dato una performance peggiore di quella che si aveva senza le righe gialle, infatti furono eliminate senza creare particolari problemi. Ma perché dico questo? Perché in realtà la linea di forza del ponente non può essere, per questioni di geometrie, per questioni degli spazi a disposizione, non può essere quella su gomma, deve essere quella su rotaia, che peraltro è già finanziata, non cominciano le fermate ed io trovo che sia colpevole... Lei proprio, Assessore, è da poco che ha questo incarico, però negli anni precedenti, da quando è iniziata questa Amministrazione, le posso assicurare, perché ho parlato con i Dirigenti delle Ferrovie con cui ho ancora un rapporto di amicizia, nessuno è andato a sollecitare il fatto che quei soldi venissero spesi e venissero aperte le fermate ed allora l'accompagnare una linea di forza su rotaia, che quella sì, è un asse protetto, con un sistema invece su gomma, che sia più efficace per raggiungere le parti collinari e che davvero porti tutta la gente alla linea di... Allora, quella sì è una cosa ragionevole e magari si può anche tornare al fatto che la Metropolitana leggera di superficie tra Voltri e Brignole potrebbe essere una di quelle cose che vengono gestite insieme alla gomma con una capacità di azione di chi la gestisce e quindi più efficace ed efficiente. È evidente che se si presentano progetti che hanno le linee di forza a capocchia riuscire ad argomentarle... Ora, si può utilizzare la capacità retorica, ma se uno deve fare dei



## COMUNE DI GENOVA

calcoli tecnici, salta fuori che è una sciocchezza e che non è proprio il caso di proseguire.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Pirondini, a lei la parola.

### **PIRONDINI (M5S)**

Sì, grazie. Io volevo tornare un attimo sulla questione del ricorso per in qualche modo, diciamo, Assessore sfruttare anche un po' la sua competenza professionale, nel senso che io do per scontato che il ricorso sulla cessione delle azioni delle ATP tra SMC ed Autoguidovie sia fatto per far tornare queste azioni in mano pubblica; no? Ok. Però, qualora il ricorso ottenesse esito positivo, le quote tornano in capo ad SMC? È corretto? Quindi, la domanda che vi faccio è: avete una... Cioè, è in corso... Qual è la strategia legale per cui poi pensate di riportare in mano pubblica le quote di SMC? Perché questo è il tema, perché bene è il ricorso, anche se fatto con grande ritardo, perché, se io dico che voglio fare un soggetto unico tra AMT ed ATP e so che non lo posso fare finché all'interno c'è un socio privato, io credo che mi dovrei attivare immediatamente per fare quel ricorso avendo quel parere dell'Anac così estremamente negativo ed invece questo non avviene, avviene dopo anno e mezzo ed ora lo si fa su impulso comunque del Consiglio Comunale e, qualora avesse effetto positivo, le quote tornano in capo ad SMC. Allora, chiedo: c'è una strategia poi per riportarle in mano pubblica successivamente ad un ricorso positivo? Cioè, è possibile che il Diritto di Prelazione che i tempi... Scadette, possa essere in qualche modo riattivato? C'è un accordo con la SMC tale per cui si è già d'accordo per cui il soggetto pubblico potrà ricomprare quelle quote? Perché sennò, come dire, mi manca un pezzo che non è secondario, in realtà diventa centrale.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Giordano, a lei la parola.

### **GIORDANO (M5S)**

Sì. Dunque, volevo chiedere all'Assessore, visto che parlava di PUMS e di contatti con il MIT e di documenti che devono essere diciamo a fine Aprile si sapeva che cosa su questi documenti, la parte le comunicazioni errate che fino ad adesso abbiamo letto sui giornali, tipo il 10 Febbraio sarà tutto a posto, arriva la risposta, etc., poi in realtà mi sembra di aver capito dall'Assessore che le evoluzioni dei documenti che devono essere integrati per il finanziamento pubblico al trasporto sarà entro Aprile, se non ho capito male. Volevo chiedere una cosa: se in questi documenti, siccome c'è una mozione del cinque Settembre e quindi non di tanto tempo fa, sulla tramvia di Val Bisagno, in cui si era impegnato il Sindaco e la Giunta ad aprire un confronto con il MIT per analizzare le possibili soluzioni del TPR, compreso la tramvia, che oggi risulta essere la soluzione migliore in prospettiva futura ed aggiornare il PUNS con un modello di traffico corretto di medio e lungo periodo, diversamente da quanto è presente nell'attuale



## COMUNE DI GENOVA

documento. Volevo sapere se questo è uno di quei documenti che avete integrato, perché è una mozione che è stata approvata all'unanimità, proprio dal Sindaco ed anche da lei e quindi volevo capire un attimino l'evoluzione di questo passaggio, di questo atto che è stato approvato.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Villa, a lei la parola.

### **VILLA (PD)**

Sì. No, volevo approfittare di questa occasione in questo giorno triste dove per l'ennesima volta al MIT ha bocciato chiaramente la proposta del Comune di Genova in questi giorni scorsi, ora poi ci sarà tempo fino ad Aprile a fare delle correzioni o meno, ma... Cosa? Sì, sì, ora tanto sempre le colpe sugli altri, intanto le altre città li hanno presi i soldi, ma, al di là di questo, non c'è problema, ecco, gli altri che hanno presentato progetti, se lui... Forse sono stati anche accolti, ma al di là, poi le motivazioni della bocciatura le ho lette, come avete fatto – immagino – anche voi, ecco, comunque, al di là di questo, sul quale si possa essere d'accordo su ogni tipo di trasporto, anche in Val Bisagno, certamente supportato da dati e cose corrette, ma, al di là di questo, volevo capire un po' meglio il discorso in Val Bisagno, appunto, sulla monorotaia o quel Skytram, credo che si chiami, in merito, se questa proposta è supportata chiaramente da visure idrogeologiche per quanto riguarda i piani di bacino del Bisagno, perché il Sindaco Bucci è venuto in Val Bisagno a prendersi un cappuccino ed ha detto, appunto, che era già pronto un progetto, etc., volevo sapere qualcosa di più su questo tipo di trasporto pubblico in Val Bisagno, perché la gente, io per primo, siamo un po' confusi, nel senso che giustamente da un lato si propongono i Filobus e la realizzazione di corsie protette che comportano chiaramente la realizzazione, io credo, di parcheggi alternativi alle circa 1800 autovetture che almeno inizialmente avevamo calcolato quando ero in Municipio, dovrebbero essere spostate, appunto, dalla sede stradale per realizzare chiaramente gli assi protetti. Volevo sapere a questo punto se era già stato fatto un progetto, appunto, preliminare di questo tipo o se entro Maggio, entro Maggio, ecco, avevate già predisposto, appunto, la cancellazione in Val Bisagno appunto di questi parcheggi, per poter, appunto, realizzare l'asse protetto del Filobus. Perché sappiamo benissimo, l'ho già detto anche la settimana scorsa, la velocità commerciale di qualsiasi mezzo, anche quello attuale, è chiaramente condizionato dal fatto di realizzare qualcosa di protetto, si auspica probabilmente nella sponda destra del torrente Bisagno e quindi parlo della via Piacenza, via Emilia, etc. e quindi comprendere anche oggi, visto anche magari i tecnici di AMT, se l'azienda di trasporto urbano della città di Genova sta predisponendo insieme al consulente della Mobilità del Comune di Genova ed ai tecnici – immagino – del Comune di Genova, appunto, progetti, o preliminari, o di fattibilità appunto alla realizzazione di questo, perché sennò rischiamo di annunciare tante cose da qui a Maggio, anche in Val Bisagno, da qui alla fine di Maggio più o meno, ecco, forse il 24 od il 31 e poi eventualmente a non riuscire magari poi a dare delle risposte efficaci.



## COMUNE DI GENOVA

Quindi, sarebbe bene che si realizzassero queste cose entro la fine di Maggio in modo e maniera che la gente il prima possibile possa avere un trasporto adeguato anche in Val Bisagno. La stessa proposta sulla realizzazione dei parcheggi di interscambio l'avevo fatta la settimana scorsa, alla quale però non mi era stato risposto perché avevo anche dato la mia disponibilità a consegnare quel censimento che avevamo già realizzato anni fa per quanto riguarda la realizzazione in alcune parti della città, in particolar modo la Polcevera e la Val Bisagno su aree pubbliche che potevano essere acquisite, o meglio, che potevano essere utilizzate dal Comune di Genova per la realizzazione, appunto, di nuovi posti auto, di Cortina, la città stessa per poter scendere dalla macchina e salire sull'autobus, sul treno o su qualsiasi altra mobilità cosiddetta alternativa e quindi capire un attimino meglio di queste due idee, Skytram di che cosa si parla ed eventualmente poi pure la realizzazione di nuovi parcheggi e quindi di un asse protetto in Val Bisagno. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Terrile, Consigliere, a lei la parola.

### **TERRILE (PD)**

No, solo una precisazione, perché non ho capito dalle risposte se effettivamente l'accordo con Trenitalia circa l'integrazione tariffaria è stato raggiunto e quale cifra annuale il Comune od AMT versano a Trenitalia per mantenere l'integrazione. Altra domanda. Ho capito dall'intervento dell'Assessore Campora che gli assi, diciamo il progetto dei Filobus, e quindi con i quattro assi, prevede la costituzione di nuovi assi protetti e quindi però vorrei capire diciamo, sono quattro assi protetti integrali oppure ci saranno – immagino – delle direttrici in parte protette ed in parte non protette, volevo capire qualcosa di più sul progetto, adesso non strada per strada, ma indicativamente, la metà, tre quarti, il cento per cento e la terza domanda l'ha già fatta il Consigliere Villa, volevo chiedere la strategia dell'Amministrazione sulla Val Bisagno, perché mi sembra... Cioè, a leggere i giornali, mi sembra che da una parte chiediamo i soldi per i Filobus perché uno dei quattro assi – mi sembra di capire – dei Filobus è anche la Val Bisagno, d'altro stiano però valutando soluzioni alternative al Filobus, cioè lo Skytram od addirittura la prosecuzione – ho letto anche quello sui giornali – della Metropolitana verso Molassana attraverso un project, così ho letto sui giornali. Volevo capire che cosa c'è di vero su questi progetti oppure se invece la scelta strategica è quella del Filobus.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Grillo, a lei la parola.

### **GRILLO (FI)**

Ma gli interventi del collega Bernini sono sempre stimolanti e quasi sempre in sede di Commissione Consiliare richiama la sua esperienza come precedenti di Municipio e forse anche ai suoi tempi della circoscrizione ed evidenzia quasi



## COMUNE DI GENOVA

sempre che ovviamente, per risolvere i problemi, sono opportune le più ovviamente iniziative nei confronti del Comune, anche di protesta. Ora, Giunta Perico, Giunta Vincenzi, Giunta Doria, Giunta Bucci, sono passati diciassette anni e mezza e le problematiche della Val Bisagno non sono mai state concretamente risolte. L'unica valle a Genova sprovvista di ferrovia. Concludo dicendo che, considerato che abbiamo che abbiamo più un anno e mezzo di ciclo amministrativo, con il 21 si chiude questo ciclo amministrativo, il 22 non sarà più affidabile, è l'anno in cui devi predisporre il Bilancio di previsione, ma non hai più il tempo di verificare che in concreto i problemi vengano risolti. Allora, priorità assoluta la Val Bisagno, ci sia chiarita nei confronti del Consiglio Comunale provvedimenti che verranno concretamente attuati entro il 2020. Personalmente mi metto a disposizione, anche per attivare un movimento in Val Bisagno, magari in collaborazione con altri Consiglieri Comunali, di protesta e magari ci dimentichiamo da alcuni anni dei cortei a Tursi, che spesso e sovente sono costruttivi e ci aiutano anche ad organizzare un movimento di protesta della Val Bisagno con una presenza consistente in aula dei cittadini.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Pirondini.

### **PIRONDINI (M5S)**

Sì, grazie. Volevo fare un'integrazione. Nel senso che credo che durante l'emergenza per il ponte Morandi diciamo il servizio della Metropolitana si è di fatto raddoppiato, credo che oggi ci si attesta intorno ad un più cinquanta per cento del servizio rispetto a prima, forse contati male, però comunque decisamente aumentato. Prima il dottor Pesci parlava del contributo legato al cosiddetto Decreto Genova, che poi così non si chiamava, che in qualche modo coprirà fino a Giugno, allora io mi domando qual è la strategia dopo Giugno per continuare a coprire il servizio, perché è evidente che, se abbiamo aumentato così tanto un servizio, che poi è stato assolutamente fondamentale per la città, lo sappiamo tutti, addirittura nell'epoca dell'emergenza più grave, c'erano persone che non riuscivano nemmeno a prenderla la Metropolitana per partire da Ponente a venire verso il centro tale era l'importanza di questo mezzo, mi domando dopo Giugno che cosa facciamo. Perché, o si aumenta il contributo o si taglia il servizio, e questo funziona purtroppo sempre così, oppure si tenta, come dire, di ottenere un altro contributo straordinario che però a quel punto, a ponte riaperto o quasi, sarà non facile da dimostrare in quanto contributo straordinario e quindi ci vorrebbe qualcosa di strutturale che in questo momento ravvedo soltanto o nell'incremento del contributo o nel decremento del servizio. Quindi, volevo chiedervi qual è la strategia ad oggi, la vostra idea su da Giugno in poi. Secondo, volevo chiedere una cosa legata al tema dell'eventuale Filobus. Come sapete, io non stapperò lo champagne o lo spumante se un giorno si dovesse festeggiare per l'arrivo a Genova del Filobus, perché la ritengo una cosa antica, sorpassata, vorrei sapere quali Capitali europee, quali importanti città europee investono sul Filobus, piuttosto che sul tram, io penso che la percentuale sia tantissimo a pochissimo o



## COMUNE DI GENOVA

forse tutto a niente e volevo chiedervi, siccome una delle caratteristiche positive che vengono attribuite all'eventuale nuovo progetto che prevede il Filobus è anche quello delle sedi protette, cioè una maggiorazione delle sedi protette, mi domando: se il Filobus è di fatto un autobus, perché quello è, perché le sedi protette che utilizzeremo per i Filobus non vengono già istituite adesso per l'autobus? Cioè, il tema ambientale per, come dire, l'energia diversa con cui procede il Filobus, e quello è un conto; ma le sedi protette che verrebbero istituite per il Filobus perché non vengono già istituite adesso l'autobus?

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Pignone.

### **PIGNONE (LC)**

Sì. Allora, volevo fare intanto una premessa, nel senso che la relazione dell'Assessore è importante e quello che noi non abbiamo sentito la settimana scorsa perché, per questione di tempi, di organizzazione, perché c'erano gli auditi, etc., mi aspettavo che invece fosse fatta oggi anche, anche perché nell'ambito della relazione la parte politica, la visione politica all'interno di quella relazione darebbe, diciamo, l'indicazione su come procedere, a fronte delle linee di indirizzo che questa Amministrazione si era data, per capire a che punto eravamo alla luce di quella linea. E lo dico anche perché la documentazione che c'è arrivata per analizzare e leggere, diciamo, e capire meglio a che punto siamo con le partecipate, rispetto all'anno scorso è peggiorata tantissimo; e qua ritorno su AMT. Perché AMT mi aveva dato l'anno scorso comunque un po' di pagine, una trentina di pagine, con un po' di numeri vari, comprensibili o meno, quest'anno ne ho nove. All'interno di questi nove – e qua scendo sempre più nel merito – c'è il grado di soddisfazione, dato che siamo nella sintesi, il grado di soddisfazione io lo leggo qua, dice “Grado di soddisfazione complessivo del servizio in scala da... a...” per cui qualunque... Per cui, io mi immagino che questo 6.92, di qualità del servizio è in funzione di quello che io voglio, per cui per me è zero, è cento, è mille? Ma perché dico questo? Perché, se io non rientro in una visione strategica tutti questi numeri mi diventano poco comprensibili in un piano industriale coerente, come io non capisco – e può essere coerente come meno – perché la riduzione a chilometro per il 2020 è inferiore in previsione di circa un milione e passa, per cui io posso ipotizzare che i ricavi... Non i ricavi, scusate, i costi siano più bassi perché faccio meno chilometri, ma questo perché me lo scrivete, un milione e mezzo di chilometri in meno, mi ipotizzo che... Probabilmente non sarà così, ma l'altra questione di cui si è parlato spesso e continuo a non avere capacità di valutazione è il concetto di integrazione del servizio. Noi continuiamo imperterriti ad immaginarci l'integrazione dell'abbonamento con quei famosi sei – otto milioni che noi diamo a Trenitalia, ma io non ho ancora capito se l'integrazione del servizio, che è veramente la capacità di restituzione della qualità, voglio dire, del benessere all'interno della Mobilità che un cittadino deve avere, per cui prima di tutto è porre l'accento sul servizio e poi tutto il resto ci deve girare intorno, ma il servizio che io voglio non è quello dell'Autobus, o del



## COMUNE DI GENOVA

Filobus, o del tram, è capire come in una Regione come questa io riesco a fare un'integrazione del servizio adeguato per cui una qualità del servizio che non mi raddoppi le linee e vadano in contrasto od in competizione, nessuno ad oggi mi ha raccontato "Che ce ne facciamo quando avremo la linea Voltri – Brignole locale", cioè se ne occuperà AMT? Se ne occuperà Trenitalia? C'è un piano, una visione di questo? Perché allora vuol dire che AMT avrà l'uno che farà caricamento Voltri in competizione con la tratta ferroviaria e non mi sembra furbo e neanche adeguato, io credo che oggi noi invece dobbiamo a maggior ragione, visto che AMT non è più solo AMT, ma è la nuova AMT, immaginarci che quel piano di integrazione, che non è solo con la tariffaria, cioè la tariffaria viene dopo, prima fatemi vedere qual è la capacità programmatica e pianificatoria per integrare un servizio in maniera adeguata. Noi dobbiamo integrarlo per tutta la parte della Città Metropolitana e va bene, io ricordo che comunque tutte le colpe che vengono date alla Città Metropolitana poi alla fine il piano l'ha fatto l'Anci e va bene, qua apro un altro scenario e lasciamo perdere, così. Una delle questioni sempre aperte era quella dell'agenzia, se noi tutti qua ci ricordiamo, un bisogno di creare l'agenzia delle TPL, prima... A livello regionale, se non ricordo male, è stata liquidata a Dicembre 2017 una volta per tutte, così togliamola di lì, in realtà era quella, ma me l'avevate raccontato voi, io ci ho creduto, che era quella di creare le condizioni che AMT, i trasferimenti su AMT fossero mantenuti, diciamo, venisse tolta dal trasferimento l'I.V.A. Cioè, il fatto che io debba pagare l'I.V.A. ad ogni trasferimento sembrava fosse superato dalla creazione di questa Agenzia. Questa Agenzia è sparita dal tavolo e noi continuiamo a perdere, se non ricordo male, quei cinque – sei milioni di I.V.A. nei trasferimenti. Che cosa facciamo? Perché l'Agenzia non è detto che debba essere per forza regionale, magari si potrebbe fare anche in ambito Metropolitan oggi, possibile, ma c'è qualcuno che ci sta studiando? Tram o non tra x 3,14 – ecco, questo poi è il discorso della Val Bisagno – è ovvio che fino al giro precedente, voglio dire, tutte le giustificazioni erano legate – e lo dico al Consigliere Grillo – anche al discorso della messa in sicurezza, no, del Bisagno. Io credo che ormai, grazie anche ai finanziamenti della Giunta precedente, la chiusura della messa in sicurezza toglie la scusa della scelta. Perché come diceva anche il collega Pirondini, un conto è scegliere il mezzo, un conto è creare le condizioni perché quegli assi protetti ci siamo. Perché se io nel piano della Mobilità leggo quei quattro assi, bene, facciamoli i quattro assi, c'è qualcuno che ci tira delle righe per terra e mi dice "Questo è un asse, poi ci facciamo transitare il Filobus, il tram", facciamoci transitare quello che vogliamo, ma non ho ancora visto un piano di realizzazione degli assi protetti. Chi lo deve fare? Città Metropolitana, il Comune, la Regione? Chi lo fa? Allora, è sul discorso di fabbisogno del personale. Allora, non entro di nuovo nel merito perché poi, leggendo questi numeri, prendo atto, ma al fabbisogno di personale – e questo vale in generale – mi fa pensare che, posto che non si toglie un Autobus dalla strada perché, se non si integra il servizio e non si pensa che cosa farne della Ferrovia e che rapporto io avrò con quello, io devo ovviamente immaginarmi di assumere solamente la parte di autisti, ma se io metto quel Filobus... Perché voi... No, voi magari no, voi mi dite che il Filobus poi di fatto, essendo alta tecnologia,





## COMUNE DI GENOVA

non prevede neanche l'uso dell'autista ed a questo punto il fabbisogno che io leggo qua magari è adeguato, non adeguato? Boh, non lo so, voglio dire. E chi guida tram è lo stesso che guida Autobus? Allora, era per capire anche qua, quando si parla di fabbisogno del personale, di che tipo di personale c'è bisogno, se la formazione del fabbisogno è adeguata oppure no, perché, se c'è bisogno di personale più, che ne so, informatico perché dovremmo gestire magari in una certa maniera l'azienda oppure c'è bisogno... Ecco, anche questa cosa qua forse, comprendendo, comprendendo dove si vuole andare e che tipologia di mezzi si vuole utilizzare e quale prospettiva io voglio avere nell'ambito Regionale, nell'ambito della città Metropolitana, anche il Comune di Genova. E qua chiudo. Un po' di anni fa si era parlato dei costi standard, perché questa era l'altra questione, ma i costi standard erano uno studio relativo allo studio dei flussi, per cui io ricordo che i trasferimenti che la Regione Liguria faceva sul Comune di Genova erano insufficienti perché dallo studio emergeva che i flussi ed il fabbisogno del Comune di Genova erano sottodimensionati, che era quello che si diceva prima. Cioè, è stato fatto qualcosa per rifare emergere questo bisogno alla luce di quella documentazione, che era un fatto, un fatto? Cioè, quanto noi eroghiamo come servizio è di più del riconoscimento che la Regione ci fa e questo perché? Perché ovviamente quella quota andrà a coprire i costi di aziende che sono magari su Imperia o sono su Spezia, ma in realtà il fabbisogno è genovese.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliera Lodi, a lei la parola.

### **LODI (PD)**

Grazie, Presidente. Ma io volevo tornare un po' sul tema della politica tariffaria, perché il problema della politica tariffaria è sempre un po' visto così, cioè tutte le volte che si propongono, diciamo, delle fasi esentive o di esenzione si ha il timore di un mancato conferimento di risorse all'azienda, perché poi è vero che, se si, come dire, diminuiscono le persone che devono pagare il biglietto – per semplificare – apparentemente la politica tariffaria potrebbe nuocere all'azienda. In realtà non è una cosa solo di questi anni, perché già di queste cose ne parlavo con l'Assessore Dagnino, in realtà spesso le politiche tariffarie, vedasi il tema degli studenti universitari, che è una cosa a me molto molto cara, ma anche perché sono rimasta anche abbastanza colpita andando in giro per l'Italia avendo dei figli che studiano anche in giro, come le città normalmente trattano, diciamo, gli universitari come gli studenti – anche non residenti diciamo a Genova – come studenti che devono in qualche modo avere un abbonamento uguali a tutti gli studenti, anche residenti. Questo per due motivi. Primo, per incentivare il fatto che gli studenti vengano ed abbiano una serie di agevolazioni diciamo nella città, ma secondo, io ho un po' parlato con gli studenti universitari e banalmente gli studenti universitari non usano l'Autobus. Cioè, quegli studenti universitari per cui non c'è l'abbonamento la cosa che dicono non è “Va bene, paghiamo l'abbonamento completo”, no, cioè “Non usiamo l'Autobus”, per cui faccio un esempio per mio figlio, che ha superato la maggiore età, abitando a Serra Riccò,



## COMUNE DI GENOVA

lui ha cercato di usare l'Autobus e si è preso una moto, che ha due problemi... Una motoretta, che ha due problemi: uno, che è quello dell'inquinamento e quindi quello dell'utilizzo del mezzo privato, etc. e due, che comunque il suo abbonamento non è entra; lo faccio perché così mi spiego. Cioè, a volte le politiche tariffarie non corrispondenti al bisogno delle persone rischiano di determinare meno introiti all'azienda stessa. Faccio un altro esempio. Questo per esempio è tutto il mondo dell'Università, altro esempio, ma non me l'ha... Cioè, molti ragazzi mi hanno confermato e mi hanno detto "Ah, va bene, ma noi non prendiamo l'Autobus perché comunque dovremmo pagare un abbonamento pieno non essendo residenti a Genova". Eh! Sto parlando... Perché poi hanno residenza a Genova, non sto parlando solo dello studente che viene da Torino a studiare a Genova, ma sto parlando anche dello studente che viene da Masone, viene da Rossiglione, viene... Cioè, quegli studenti lì non rientrano nelle agevolazioni. Quindi, non utilizzando il... Sì, c'è una fascia relativa al reddito, al reddito minimo rispetto al quale devi però essere... È una fascia agevolata, mentre questa fascia agevolata non viene garantita, per esempio, a partire da quelli non residenti e comunque questa fascia agevolata in molte città come Milano e Torino, per esempio, mettono insieme gli studenti domiciliati a Genova, perché magari vivono a Genova, mettono insieme gli studenti... Addirittura a Milano i pendolari e quindi tutti quelli che si muovono, etc. Quindi, aumentare e fare una riflessione sulle tariffe aiuterebbe anche ad avere probabilmente degli introiti per l'azienda. Faccio un altro esempio, tutta questa battaglia rispetto al fatto delle contravvenzioni a chi non ha il biglietto, io ho lavorato vent'anni in Psichiatria a Bolzaneto, noi abbiamo una valanga di persone seguite dai servizi che purtroppo gli autisti hanno... Purtroppo lo dico perché vanno poi gestite queste situazioni, sugli Autobus e molte volte non hanno il biglietto, quindi bisogna anche gestire il rapporto tra la sanzione, il fatto di far capire a persone che hanno anche dei problemi, che sono sanzionati, anche la pericolosità per gli stessi controllori, insomma, c'è tutto un mondo che... E questo io lo feci presente addirittura alla Giunta precedente e la situazione tariffaria in quel mondo nel tempo è andata molto peggiorando; perché? Perché adesso, a meno che non sia cambiato quest'anno, per esempio – faccio un esempio – un paziente della Salute Mentale che... Perché le agevolazioni nascevano dalle persone che erano assistite direttamente dal Comune e quindi con i sussidi. Cioè, la persona che aveva il sussidio, con un ISEE ovviamente che determinava il sussidio aveva diritto all'abbonamento ridotto, che comunque era sempre un abbonamento pari a 150 Euro all'anno, pari però al fatto che queste 150 Euro devono essere date subito, cioè messe... Cioè, stipulare l'abbonamento. È chiaro che una persona con una pensione di invalidità di 240 Euro ha la difficoltà che questi 150... Cioè, noi, assistenti sociali, abbiamo difficoltà a dire alla persona "Dammi 150 Euro per l'AMT". Lo dico perché sembrano banalità, ma il riscontro è che mentre un tempo, parecchi anni fa, si chiedevano dai 39 – ai 49 Euro all'anno, cifra abbordabile, la persona la pagava, perché poi il rischio è anche lì: facciamo delle tariffe che in qualche modo non sono consone alla situazione, il risultato è che la persona non ha il biglietto" e quindi comunque non entreranno quelle risorse,



## COMUNE DI GENOVA

anche poche, ma meglio che entri piuttosto che non entrino. Allora, faccio questi esempi per dire che... E lo dico, non solo per mettere in condizioni l'azienda di recuperare queste risorse, ma lo dico anche per agevolare... Perché il tema dell'Autobus, io tema – io credo – dello sviluppo dell'azienda sta anche nella sempre maggiore possibilità di fruire i mezzi pubblici da parte delle persone. Più le persone ne usufruiscono, più nasce il bisogno, più nasce il fabbisogno e più anche le Amministrazioni che si scambiano sono chiamate a sostenere l'azienda perché risponda ad un bisogno dei cittadini, non esattamente il contrario. Allora, ho fatto degli esempi, ce ne sono molti altri, cioè io vorrei davvero capire e porterò degli ordini del giorno su queste cose per riflettere, ma volevo capire un po', sono stati fatti degli accenni, ma se c'è l'intenzione anche di fare una valutazione complessiva, questo perché credo che in questo paradossalmente all'azienda torni favorevolmente. Nel senso che a volte si fanno delle proiezioni e si fanno... Noi avevamo iniziato a fare colazione da Nino, ma, secondo me, potevamo accelerare di più, secondo me bisognerebbe riaprire un tavolo complessivo sull'attuale tariffazione perché, a mio avviso, questo può determinare un incentivo rispetto al complessivo. Poi sul tema della Mobilità non sto a ripetere tutte le cose che sono state dette, ma dico due cose veloci: uno, discuteva l'altro giorno, appunto, con degli autisti di AMT sulla difficoltà di gestire la Mobilità sostenibile, leggera, che è il fatto di avere anche, diciamo, nel traffico cittadino persone che con monopattini, con biciclette... Cioè, insomma, Genova non è facile, no?! Poi ora, tra l'altro, tenendo conto che la maggioranza delle strade sono in deroga a Genova, ma comunque oggi, con la nuova normativa nazionale sull'omicidio colposo e sul fatto che basta sfiorare una persona che davvero si rischia tantissimo – e questo è un tema che io credo che per gli autisti sia un grosso problema perché ovviamente, insomma, arrivano i Vigili, si fa il sopralluogo, insomma, le situazioni sono incresciose e molto difficili e volevo anche capire, appena iniziò questa amministrazione, avevamo fatto una mozione, portato una mozione sulla possibilità che l'azienda sostenesse diciamo i propri dipendenti nelle cause in cui i dipendenti erano chiamati direttamente e c'era un impegno da parte dell'azienda ad affiancare i dipendenti, volevo capire se poi questa cosa era partita. Mi pareva di sì, perché ne avevamo già reso, però quello è anche importante perché la normativa francamente – dico – veramente è molto forte e per chi lavora tutti i giorni diventa un problema, però sul tema di come armonizzare, perché eravamo sabato con l'Assessore Campora ed un gruppo di Consiglieri a sperimentare questa... Anche su questo è chiaro che, cioè, per permettere all'autista che svolge il suo lavoro tutti i giorni, all'automobilista che usa la macchina, a quello che vuole andare in bicicletta, a quello che andava in monopattino, non è sufficiente incentivare tutti a fare questo, ma bisogna riuscire a trovare una strategia per permettere in maniera sostenibili che tutti si muovano e facciano il loro lavoro. Lo dico perché a volte questo sembra una sorta di un qualcosa dato per scontato, ma non lo è. Chiudo dicendo che un elemento importante rispetto a tutto questo tema dei fondi nazionali, al tema del ponte Morandi, al tema dell'azienda, è sempre e comunque che, oltre agli extracorsi legati ovviamente alla situazione contingente del ponte Morandi,



## COMUNE DI GENOVA

l'Amministrazione tenga una barra su quello che è, a prescindere dall'emergenza che dovrebbe coprire i sovracosti e non coprire anche parte dei costi dell'azienda, l'Amministrazione abbia una politica che in qualche modo determini un mantenimento ed un'autonomia della possibilità, come dire, di reggere i costi dell'Azienda, perché se non poi si rischia di attendere finanziamenti magari per situazioni di emergenza che speriamo il prima possibile verranno meno e poi allora si rischia che l'Azienda poi si trova in difficoltà perché quel meno non serve solo a coprire gli extracosti, ma a coprire anche i costi all'interno dell'Azienda che devono essere invece coperti in maniera regolare e continuativa.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Mascia.

### **MASCIA (FI)**

Sì. Ringrazio per i primi chiarimenti che sono stati dati, appunto, sul sistema di bigliettazione, io ho sempre come parametro di riferimento purtroppo quelli che sono i miei familiari e nell'ambito dei miei familiari ho una madre di 90 anni che qualche volta continua a prendere l'Autobus e francamente, alla pari di tanti altri coetanei, vedo molto impacciata nell'utilizzo degli smartphone per utilizzare ai fini, appunto, della bigliettazione e di acquisire un biglietto della AMT. Dico anche di più, che, se il sistema è rimasto quello che c'era fino a qualche anno fa, io avevo avuto notizia di qualche portoghese il quale, non appena vistava il controllo dei dipendenti della AMT in fase di salita sull'Autobus, in fretta e furia, con l'agilità che invece aveva, si premuniva del biglietto ed alla fine... Io non so se adesso il sistema di bigliettazione tramite la App consenta di verificare quando uno ha mandato il comando e da dove magari l'ha mandato, se, appunto, giusto in corrispondenza con la salita dei controllori oppure ad una situazione precedente, ora non vorrei arrivare ad un controllo con il satellitare, ma penso che sia tecnicamente possibile, ma comunque sposta semplicemente il problema, aggrava, direi, di ulteriori verifiche l'Amministrazione aziendale e francamente non mi sembra risolutivo. Quello che voglio dire è che... E mi ricollego all'intervento di chi mi ha preceduto, sul problema della tariffazione perché effettivamente io credo che anche e soprattutto per una città come la nostra, dove la popolazione anziana o comunque la popolazione over 60 comunque è la maggior parte, dove non ci sono nativi digitali, se si chiamano così e di conseguenza anche l'utilizzo degli strumenti informatici, al di là diciamo dei giochetti su WhatsApp o su Facebook, che invece ci vedono universalmente coinvolti tutti a farci a volte anche i fatti degli altri, simpaticamente si intende, al di là di questo effettivamente mi sembra che il problema sia a monte. Cioè, il problema è di politica aziendale è se scegliere di puntare sui biglietti individuali o scegliere di puntare sugli abbonamenti e quindi la tariffazione andrebbe modulata, non solo sull'integrazione o meno del servizio con altri, si parla di Trenitalia, si parla di tante altre possibilità, ma soprattutto sulla reale partecipazione ai pacchetti dei membri dei nuclei familiari di riferimento. Faccio un esempio concreto, ma lo studente universitario di cui parlavamo poc'anzi non fosse considerato come



## COMUNE DI GENOVA

singolo, ma come all'interno di un pacchetto che riguarda la sua famiglia di appartenenza, è chiaro che nella tariffazione delle condizioni che si possono fare allo studente universitario si potrà tener conto anche eventualmente delle tariffe applicate agli altri membri del suo nucleo familiare di appartenenza. Non mi sembra di dire delle corbellerie, perché anche a livello solo di fidelizzazione della clientela ci fosse all'interno del nucleo familiare una fascia di bambini esenti totalmente dal pagamento del biglietto – ed io poi vorrei capire se poi ci siamo arrivati o no, perché non l'ho ancora capito a questo punto – cioè se ci sono i bambini... Come? L'altezza. Però mi sembra veramente la scoperta dell'acqua quella di iniziare a fare degli abbonamenti... Ma non vorrei essere troppo semplicistico perché sono profano e quindi mi rimetto alla maggiore professionalità e competenza dei vertici aziendali, però se si riuscisse a fare dei pacchetti di abbonamenti in cui si mettono dentro e si identificano preventivamente e quindi poi chi sale sull'Autobus non c'è neanche bisogno di sapere di è ex post, dopo che accoltella qualche autista o fa del male a qualche altra persona, semplicemente con l'abbonamento ci sale e senza abbonamento non ci sale sull'Autobus. E, se ci sono i pacchetti di abbonamenti, si può fare in modo che, in relazione ai diversi pacchetti di abbonamenti, la tariffazione sia modulata sulle reali condizioni personali dei singoli appartenenti. Cioè, se c'è un bambino gratis, c'è uno studente l'agevoliamo, se c'è un genitore che lavora e magari ha un reddito X od un nonno che lavora od è miliardario ed ha un reddito Y, si valuta e si calibra l'abbonamento dei singoli appartenenti al nucleo familiare, anche in relazione alle sostanze di cui concretamente dispongono. Ci sono le autocertificazioni, non è che l'azienda poi deve andare a fare chiaramente l'Agenzia delle Entrate sui partecipanti, su chiunque sottoscrive gli abbonamenti. Ma una volta che abbiamo dei pacchetti di abbonamenti, abbiamo la possibilità di avere comunque dei pacchetti di persone che sono fidelizzate all'azienda, anche la questione del biglietto diventa superata dal mio punto di vista, sempre profano, perché comunque a quel punto sì, si potrebbe anche introdurre un sistema per cui c'è un App di abbonamento che viene rilevata automaticamente nel momento in cui sali sull'Autobus, non devi fare particolari operazioni, l'attivi, salgo sull'Autobus, ho l'abbonamento, non pago niente, anzi, mi danno l'accesso sull'Autobus, scendi ed è finito il discorso. E si risolverebbe anche tanti problemi di sicurezza che effettivamente ci sono e sono tantissimi e sono sempre di più perché il personale viene lasciato in balia di chiunque su questi benedetti Autobus, di chiunque, cioè chiunque può salire sull'Autobus, per carità la libertà di circolazione è un Diritto costituzionalmente garantito, però, attenzione, perché se io vado sull'Autobus per servirmene e per essere trasportato, è un conto; se io vado sull'Autobus per andare a rompere le scatole agli altri perché quel giorno ho la testa che va così, francamente non è ammissibile, tanto più perché sappiamo in che condizioni si trovano ad operare i dipendenti dell'azienda e sappiamo che di fronte ad un veterotestamentario di obliterazione dei biglietti non si può fare null'altro che assistere a quello che accade, cioè che c'è un'altissima percentuale comunque di evasione, che comunque i controllori non ce la fanno a debellare, che, qualora ce la facessero a debellare, comunque sia è completamente inutile



## COMUNE DI GENOVA

perché... Cioè, scusate, qualora riuscissero a sanzionarla, come sappiamo, ciò è completamente inutile perché poi alla fine le risorse in capo ai nulla tenenti si riescono a reperire, mi sembra che su questo argomento della politica tariffaria e dei pacchetti di abbonamento si debba mettere mano in maniera sistematica ed io non voglio veramente poi diventare, tormentare con gli ordini del giorno, le... Insomma, poi alla fine mi sembra che stiamo tra persone di buon senso e mi sembra che tra i vertici aziendali ci siano anche persone che hanno, diciamo, anche la presa diretta su quella è la relazione situazione. Ma è possibile che una famiglia paghi per intero un abbonamento (inc.) e non ci sia la possibilità di scolarli e di ridurre proporzionalmente ai redditi ed alle condizioni personali di età di lavoro dei singoli appartenenti? È possibile che non sia possibile? Ecco, io poi ribadisco, può darsi che parli nella totale ignoranza invece di una politica tariffaria che in realtà è stata fatta dall'azienda, in realtà ci siano dei pacchetti che io non conosco, per carità, può darsi che sia parlando veramente in controtendenza rispetto a quella che è la realtà aziendale, ma mi sembra che sarebbe un'occasione persa quella di non puntare su uno strumento, che sono i pacchetti di abbonamento modulati sulla reale situazione dei nuclei familiari, che ci permetterebbe, tra l'altro, di fare del bene alla città, ai cittadini ed anche all'Azienda. Perché a quel punto l'Azienda avrebbe un database di utenti sulla base del quale può comunque programmare anche le linee di azione, anche perché noi i trasporti in relazione alle singole zone di residenza e le zone in cui effettivamente vanno a prendere l'Autobus o scendono dall'Autobus, perché sappiamo che ormai i dati si incrociano con la facilità un tempo inusitata, ecco, io penso che questa sfida, se non è stata ancora accolta, debba essere assolutamente colta perché non c'è più tempo da impiegare diversamente. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Allora, io ora passo la parola alla Collega Fontana, senza riferimento a lei, eh, però chiederei ai colleghi, se è possibile, perché abbiamo iniziato venerdì, sennò dieci minuti venerdì, dieci minuti oggi, diventa... E rischiamo di andare molto lunghi anche oggi, rischiamo di non uscirne fuori. Chiederei quindi molta capacità di sintesi, molto puntualità sul Bilancio, perché altrimenti non ne usciamo vivi. Passo ora la parola alla collega Fontana, non volevo, come dire, intimorirla, so che lei non si lascerebbe intimorire. Grazie.

### **FONTANA (LSP)**

Grazie, Presidente. Ma tendenzialmente sono abbastanza anche contenuta nei miei interventi. Tre cose, intanto volevo ringraziare per le risposte che ho ricevuto, tre cose: per quanto riguarda il discorso della sicurezza, volevo sapere: la questione bodycam se... Ok. Perché, per esempio, l'ultimo fatto che è successo circa una settimana fa mi pare che dal sistema di videosorveglianza non si è neanche visto l'aggressore. Cioè, quindi, c'è qualche cosa, secondo me, da mettere a sistema. Un'altra cosa: sulla Navebus lei ha detto, dottor Pesci, che si fa a Giugno, ok, ci siamo, poi bisogna... Ecco, teniamo presente che Navebus, soprattutto nel periodo estivo è di una importanza rilevante per quanto riguarda il



## COMUNE DI GENOVA

Ponente e quindi mi auspico che gli sforzi siano tutti volti al mantenimento della Navebus. La terza cosa che nell'altro intervento io mi ero dimenticata, l'ascensore di Villa Scassi. Cioè, a che punto siamo e volevo sapere che cosa si decide di fare. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Giordano, a lei la parola.

### **GIORDANO (M5S)**

Dunque, stavo appunto analizzando gli abbonamenti, soprattutto sul discorso della rateizzazione. Allora, volevo chiedere un attimino se i passi di interessi sono reali, qui, sul sito oppure se c'è una modifica, perché si parla di un TAIG del 23,78 per cento di punta massima fino ad 12,44 per cento e volevo comprendere se sono reali oppure se c'è un errore sul sito sui tassi di interesse, perché mi sembrano pochettino fuori da ogni mercato attuale insomma, i tassi medi vanno dal massimo sette – otto per cento e mai sfiorato su queste... A meno che uno non faccia un altro tipo di lavoro, però provo ad avere conferma di questi dati. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Ora, la parola al Sindacalista Grifi.

### **GRIFI (CGIL)**

Grazie, no, ma io molto rapidamente semplicemente c'era, se non mi è sfuggito, non vi sono state risposte a quattro domande, volevo solo ribadire e niente di più. Una l'ha già fatta il Consigliere Terrile, la questione del biglietto integrato e del valore del biglietto integrato 7,5, se era ancora così com'è, ecco, questo è uno. L'altra era la questione del pagamento in ritardo della Città Metropolitana, che avevamo segnalato che venerdì si portava la liquidità dell'azienda e l'altra era quanto il Comune mette ed è previsto solo il 27.400 per capirci, solo per il 2020 e non li abbiamo – almeno io non l'ho visto né per il 2021 e né per il 2022, volevamo capire perché – e l'ultima era quella dei chilometri, della diminuzione chilometrica che, rispetto ai chilometri offerti, c'è un meno 600 mila, un aumento sui chilometri offerti invece con metodi ecologici, che vede un più 420, per un risultato negativo di meno 180 mila chilometri, se ho fatto bene i conti e volevo capire come mai riguarda la questione del trasferimento di un milione in meno della Regione e l'altra cosa era dove vengono levati, ecco, tutto qua.

### **PUTTI (Presidente)**

La parola a Nolaschi della FAISA.

### **NOLASCHI (FAISA-CISAL)**

Grazie, buongiorno. Intanto devo notare che TPL come al solito, come argomento credo che sia tra i più dibattuti d'Europa, adesso, vedendo per come si è prolungato tutto il ragionamento fatto dalla settimana scorsa ad oggi,



## COMUNE DI GENOVA

ovviamente con tutte le domande interessanti, ovviamente ognuno con la sua specificità, e quello che volevamo mettere un attimo in evidenza è una questione, cioè se il trasporto pubblico locale interessa ancora oppure no. Nel senso che apparentemente sì, perché nei convegni, nei seminari e tutto il resto, si fanno i marketing, bisogna vedere se il trasporto pubblico locale deve essere potenziato, etc., etc., poi invece assistiamo alla continua riduzione di risorse che vengono a partire da quella che è la risorsa statale a scendere a quelle che sono provinciali, comunali e regionali e compagnia cantando. Ora, su questo argomento veramente credo che occorrerebbe porre un attimo l'attenzione, perché diversamente non si capisce perché se non da venerdì ad oggi stiamo ancora discutendo di questa cosa. E per l'altro occorre capire, appunto, il Comune, per parte sua ovviamente, intenderà ancora mettere negli anni successivi le risorse necessarie per mantenere AMT in pareggio o se non in leggero utile con gli investimenti che servono anche per rimodernare il suo parco mezzi, in concerto ovviamente con le altre risorse che possono essere regionali, statali, europee, etc. Perché ad oggi quello che si capisce... Io capisco soltanto una cosa, al di là di tutti i vari discorsi, che alla fine di quest'anno mancheranno dai tre ai cinque milioni di Euro, questo è il discorso. Ovviamente, con tutti quelli che sono i conti, con tutte le speranze che, perché, ad esempio, se è vero che i soldini che sono stati – e per fortuna – prorogati nel senso fino a Giugno gli consentirà forse di riuscire ad arrivare alla fine, alla metà dell'anno, occorre capire successivamente cosa si fa e cioè tagliamo completamente il servizio e quindi facciamo, non so, di gradino a scendere, con quello che poi potrebbe accadere e lo manteniamo e, se lo manteniamo, tra virgolette chi paga. Perché, non so se l'avete notato o se avete fatto caso, ma si sta profilando all'orizzonte una situazione che più o meno è simile al 2013, per quello che riguarda, appunto, l'ammacco di denari per l'azienda, con tutto quello che nel 2013, con altre situazioni, con altre cose, però con quello che poi è accaduto. Vorrei ricordare che in quell'anno, per quello che era successo, le organizzazioni sindacali hanno pagato 25 mila Euro di multa perché non sono riuscite ad accantonare la rabbia di 2.500 dipendenti oppure i dipendenti stessi multati per mille e passa Euro a cranio. Quindi, in questa situazione è bene tenere il profilo un po' alto, perché ovviamente il discorso che stiamo facendo, come organizzazione Sindacale, non è riferito solo al Comune, ma sarà ovviamente riportato e riferito anche alla Regione, perché anche la Regione credo che debba fare la sua parte e quello che alle volte rende un po' difficile comprendere tali meccanismi è il fatto che ad esempio, se dal punto di vista politico è corretto il fatto che chi fa un abbonamento all'Autobus, all'azienda di trasporto pubblico locale di Catania, piuttosto che di Genova, l'abbonamento deve essere defiscalizzato, non si capisce perché la defiscalizzazione deve essere a carico delle aziende. Cioè, il ragionamento dove sta? Sta nel fatto che, se io voglio ottenere un vantaggio, con questa soluzione ottengo lo svantaggio, perché ovviamente quello che potrebbe essere l'incremento dell'abbonamento mi viene praticamente in azienda come soldini in più – tra virgolette – ma poi se all'azienda gli tolgono i soldi, allora a quel punto lì (inc.) potesse aver fatto un lavoro, poi lasciare stare le cose come sono. Inoltre abbiamo un altro problema, con l'Agenzia Regionale alla quale si





## COMUNE DI GENOVA

faceva riferimento prima per ottenere attraverso leve fiscali veramente delle agevolazioni e dei risparmi, ricordo che l'Agenzia regionale era stata praticamente cancellata nonostante fosse stata al tempo istituita. Ma ultimamente invece è stato riproposto il ragionamento, non più a livello regionale, ma a livello provinciale. Ma se non serviva prima, non serviva neppure adesso, nel frattempo cos'è cambiato? Cioè, questo dà anche un po' l'idea, diciamo così, un po' dalla confusione generale che esiste in tutto il sistema ed occorrerebbe invece avere una linea di principio unica, corretta e che la si porti avanti. Sul problema delle risorse dell'azienda, l'azienda compra gli autobus con le risorse che ne derivano dai vari progetti europei nazionali, etc., etc., ma c'è un problema rispetto a prima. Prima era sufficiente che l'azienda presentasse la fattura per l'acquisto dell'autobus, adesso non è più sufficiente, io la fattura la devo quietanzare e quindi pagare, anticipare quello che è il costo dell'autobus X, poi dopo chi sarà di dovere, cioè il Governo, lo Stato, etc., etc., mi ridarà i soldi. Ma io faccio la domanda, sempre forse, mi faccio una domanda: ma se un autobus mi costa 400 mila Euro e ne compro quaranta e devo dare ovviamente questi soldi a chi me li fornisce, ma non li ho in azienda e quindi che cosa devo fare? Devo andare in Banca, farmi prestare i soldi, pagare quello che devo fare e poi nell'eventuale ritorno di quelle che sono risorse spese, sono sempre in perdita perché su quei soldi che ho richiesto ci devo pagare anche gli interessi. Cioè, allora, nuovamente qua c'è da porsi delle domande: ma al di là di tutto, al di là dei vari ragionamenti, credo che sia, per riuscire a mantenere in piedi questa azienda e non soltanto quello che è il flusso dei denari che ne arrivano, ma anche fare una politica diversa su quella che è la gestione del personale e cioè fare, attivare quello che non soltanto l'organizzazione del personale fine a sé stesso, non soltanto curarne la sicurezza, etc., etc., ma anche capire qual è l'effetto della popolazione aziendale sui conti aziendali. Mi sembra un discorso un po' strano da parte di un Sindacalista, ma, come si diceva prima, con l'iniziativa del fondino che era stato tenuto nella relazione sindacale tramite, insomma, tempo fa, abbiamo ottenuto un risparmio e cioè abbiamo abbassato intanto quello che è il livello di inidoneità del personale, abbiamo mandato in quiescenza persone che ormai avevano quasi quarant'anni di... 35 o 38, 39 anni di servizio, abbiamo assunto – e qua è la cosa importante – personale nuovo e cioè giovani, giovani che rinverdiscono un po' quello che è il parco – tra virgolette – umano aziendale con una nuova energia perché dopo uno che guida 35 anni, eh, insomma, voglio dire, è un po' difficile riuscire a farlo arrivare a lavorare con entusiasmo, soprattutto per quello che accade sugli autobus. Quindi, questo ragionamento e questo discorso sarebbe utile che fosse riproposto trovando quelle risorse utili che servono per nuovamente creare una forma di prepensionamento per il personale attuale. Inoltre – finisco – quello che occorrerebbe ancora un attimo capire è il trasferimento delle risorse che dallo Stato discendono poi attraverso le... Ed arrivano alle aziende. Ora, io ritengo, almeno noi riteniamo che sia assolutamente assurdo che le risorse statali devono fare dei giri assurdi – scusate il bisticcio di parole, tra i vari Enti, i quali poi alla fine vanno ad erogare i soldi alle aziende. Sarebbe corretto che dal finanziamento statale si andasse direttamente ovviamente a finire nell'azienda, senza passare per



## COMUNE DI GENOVA

la Provincia, Regione e compagnia cantando, perché questo ovviamente comporta sempre per l'azienda un affanno perché i soldini non arrivano nei tempi giusti. Ed alla fine io dico... Intanto grazie per avermi ascoltato, grazie per gli interventi che sono stati fatti, ma torno a ripetere, a Giugno finiscono dei soldini ed alla fine dell'anno mancheranno dai tre ai cinque milioni, la domanda è: chi ce li mette? E cioè il Comune è in grado di riuscire in qualche modo ed in qualche maniera a ristabilire quello che è l'equilibrio economico per i soldi che mancheranno? E faccio questo ragionamento perché sono in Comune, analogo ragionamento poi l'andrò a fare in Regione, sia ben chiaro. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Passo la parola all'Assessore Campora per le risposte.

### **CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

Grazie, Presidente, cercherò di dare risposte sintetiche anche per poter parlare poi anche dell'altro... Diciamo, anche del successivo argomento. Beh, innanzitutto leggo un po' una dichiarazione di una collega, di una collega Assessore, "Quello del trasporto pubblico è un Settore strategico, ma sembra che nessuno lo percepisca, nel senso che si parla tantissimo di emergenza climatica, poi mancano le risorse per il settore numero per risolvere l'emergenza climatica, questo è un problema. Rinnovarsi è fondamentale, ma mancano le risorse per la base, servono però anche le risorse per l'esercizio e quindi per fare viaggiare questi mezzi su questo c'è un buco, noi abbiamo bisogno che al Governo ci sia qualcuno che si impegni per questo" e questo è un po' il lamento di tutti gli Assessori, questo è l'Assessore del Comune di Torino, l'Assessore Maria La Pietra, che dichiara questo il 20 Gennaio a latere di convegno ed incontrando ovviamente tutti gli Assessori ai Trasporti delle maggiori città esiste un problema, che è un problema di sistema, per cui è evidente che più tagliamo e più diventa difficile fare innovazione, più diventa difficile fare agevolazioni tariffarie, più diventano difficili poi i costi di esercizio, perché abbiamo comunque i costi di... Abbiamo dei bandi che finanziano la sostituzione dei mezzi, la previsione di nuovi assi, ma uno degli elementi importanti è comunque, secondo me, quello del costo di esercizio. Sulla questione tram, Filobus, nel senso che è una questione su cui ci siamo già... Ho già espresso, già molte volte l'opinione della Giunta, noi sosteniamo questo progetto, io non rilascio dichiarazioni ai giornali, infatti nelle dichiarazioni cui si fa riferimento non ci sono mie dichiarazioni ai giornali e non lo faccio per una questione di rispetto. C'è un bando aperto e finché questo bando è aperto e fin quando non si chiuderà, io evito di fare interventi su questioni che in questo momento stanno trattando di Uffici con gli Uffici del Ministero. Stessa cosa sulla strategia legale in relazione all'Autoguidovie, se c'è una strategia legale ovviamente la portano avanti i legali a cui è stato conferito l'incarico da parte di Città Metropolitana e la strategia legale è giusto che rimanga a conoscenza di chi segue i processi, dopodiché naturalmente, nel momento in cui ci saranno delle novità, ci saranno delle ordinanze, ci saranno delle sentenze, verranno comunicate, ma ovviamente c'è sicuramente una strategia, non la possiamo



## COMUNE DI GENOVA

illustrare alla Commissione e peraltro poi ricordiamo sempre che il ricorso è stato portato avanti da Città Metropolitana e che quindi è un Ente diverso rispetto al Comune e quindi anche per questioni di Galateo istituzionale, sarebbe inopportuno intervenire al posto della Città Metropolitana. Il nostro progetto, come è stato detto, è il progetto dei quattro assi, vedremo poi, alla fine possiamo dire che nel momento in cui dovesse essere accolto – vedremo in che misura – si tratta comunque forse del più grande, uno dei più grandi finanziamenti almeno dopo i 152 milioni di Euro della Metropolitana che Genova potrebbe – uso il condizionale – ricevere e sicuramente porterà ad un miglioramento, diciamo, tanto aumenterà in maniera importante tutta la rete elettrificata ed aumenteranno anche le corsie riservate. Ma nel merito io preferisco parlarne quando questo progetto sarà finanziato, perché credo che sia più opportuno e credo che sia anche più corretto anche nell'utilizzare il tempo che abbiamo, lo utilizzeremo quando ci diranno – mi auguro – di sì ed a quel punto poi ci confronteremo sui progetti. Sulla questione dei biglietti integrati avevo risposto in apertura dicendo che su questo si può aprire un tavolo, ricordiamo sempre il ruolo del Consiglio Comunale, ricordiamo che le tariffe le fa il Consiglio Comunale e quindi vi è un ruolo anche di propulsione del Consiglio Comunale, è evidente che ogni tipo di tariffa deve trovare copertura, ma io ritengo che alcune cose che sono state dette da più Consiglieri, dalla Consigliera Fontana al Consigliere Mascia, possono trovare una loro applicazione. Si tratta di concretamente affrontare il tema, verificare quelle che sono le poste, ma credo che il tema possa essere, possa diventare un qualcosa di concreto nel momento in cui si vuole dare un vantaggio economico ad un gruppo familiare e naturalmente, come si è detto, se è una famiglia ed ha tre figli, due genitori e tutti fanno l'abbonamento, arriviamo, sommando i diversi abbonamenti, e quindi credo che si potrà ragionare e sono sicuramente che il Direttore... Lo potremmo già fare anche successivamente alla seduta di Bilancio durante la quale probabilmente ci potranno essere anche delle proposte concrete, credo che si possa trovare il modo almeno per iniziare questo ragionamento, poi vediamo in che termini, se in maniera pesante, ma si può anche iniziare con delle agevolazioni dal punto di vista economico anche più soft, compatibilmente con il Bilancio, però credo che questo sia un segnale che poi magari con il tempo possono queste agevolazioni crescere. Per il resto sono state fatte molte valutazioni di ordine politico, di ordine propositivo, il Bilancio, come sappiamo, e le sedute di Bilancio hanno proprio questa finalità e la finalità è quella anche da parte della Giunta di ricevere proposte e di valutare l'accoglimento. Attraverso lo strumento dell'ordine del giorno, attraverso lo strumento dell'emendamento e quindi è sicuramente un momento di confronto importante da cui possono nascere e sono nate anche nel passato, a memoria ricordo dei provvedimenti che poi hanno avuto anche effetti estremamente positivi. Da parte del Comune c'è il massimo impegno e sicuramente anche da parte delle Regioni e dei contatti che io ho abbastanza costanti, nel cercare di... Ovviamente, nel risolvere il problema che si porrà a Giugno. È evidente che noi abbiamo alzato il livello qualitativo, il livello degli standard delle attività e dei servizi che offre AMT e questo naturalmente fa sì che da parte della popolazione



## COMUNE DI GENOVA

ci sia una sostanziale aspettativa affinché questi servizi rimangano, però ricordiamo sempre che sono servizi che sono aumentati rispetto ai livelli standard prima dell'Agosto del 2018. Quindi, noi oggi stiamo offrendo maggiori servizi. Un cenno sulla Navebus, che era stata oggetto anche forse di una Commissione Consiliare. Il problema della Navebus tendenzialmente da risolvere è il problema dell'altra acqua, perché fondamentalmente il problema del molo, del molo Archetti, se non ricordo male, si chiama così, anche quando erano venuti qua gli operatori, forse c'era anche il Comandante del mezzo, il problema non è sempre legato di per sé a condizioni di mare proibitive, ma al problema dell'accosto.

### **PUTTI (Presidente)**

Allora, chiederei allora all'Assessore, ringraziando gli auditi... Consigliere Crivello, a lei la parola.

### **CRIVELLO (LC)**

Un minuto soltanto, no, perché nel corso di questi... È una domanda, ripropongo una domanda alla quale mi pare che non c'è stato risposto. Ora nel corso di questi anni nascono nel 2007 – 2012, poi naturalmente molti di quei progetti sono stati tirati dal 2012 al 2017 e spesso si faceva anche dell'ironia in riferimento all'impianto dell'ascensore di San Pier D'Arena, di Villa Scassi, quasi come se fosse stato un demerito proporlo, la verità invece è che il progetto era, secondo me, di grande valore, anche se naturalmente costoso, innovativo, uno dei più innovati a livello nazionale, come dire, perché non funziona?

### **PUTTI (Presidente)**

Passo la parola all'Assessore, che in effetti si era dimenticato di rispondere anche alla sollecitazione della collega Fontana.

### **CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

E' una delle prime cose su cui mi sono impegnato qualche mese orsono, diciamo che è un'eredità, che, se fossi un figlio, non avrei voluto ricevere, per tutta una serie di... Sicuramente si è avuto il finanziamento, ma ci sono stati tutta una serie di problemi abbastanza seri che in parte sicuramente lei conosce, posso dire che io ho avuto modo anche di convocare le aziende ed in maniera molto chiara ho detto all'Avvocatura di partire con le azioni legali nel momento in cui non si risolvesse il problema. Nel contempo si sono fatte tutta una serie di opere sull'impianto e diciamo che entro Febbraio dovremmo avere il passaggio del collaudatore e quindi quello sarà il momento in cui capiremo definitivamente, però su questo una delle prime cose, una delle prime riunioni che abbiamo fatto è quello che... Cioè, ritengo che si debba avere un atteggiamento rigido, non molle, nei confronti anche dell'impresa che si è presa in carico quest'opera ed anche del subappaltatore, ma soprattutto dell'impresa e questo sembrerebbe – ma poi valuteremo – aver velocizzato un po' la situazione. Detto questo, c'è una deadline, che è quella dell'ultimo passaggio del collaudatore, che sarà a fine Febbraio e quindi primi di Marzo e passata quella o si apre e naturalmente in condizioni di



## COMUNE DI GENOVA

totale sicurezza o, per quanto mi riguarda, il Comune e l'Avvocatura sono già pronti per credere a tutti i risarcimenti del caso ed intervenire eventualmente in danno anche per l'esecuzione delle opere, come prevede peraltro la normativa di riferimento.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Terrile.

### **TERRILE (PD)**

Ma sull'integrazione tariffaria non ho capito, paghiamo sempre sette milioni e mezzo? Sì, no? C'è questa trattativa che va avanti con Trenitalia? Non so, mi sembra che anche ai Sindacati abbiamo fatto la stessa domanda, ma non abbiamo avuto risposta.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Pignone.

### **PIGNONE (LC)**

Sì, forse mi sono dilungato anche io troppo, ma le mie domande erano più che altro progettuali, nel senso chi sta progettando gli assi protetti ed in che tempo? Il discorso dell'Agenzia del TPL, se si sta rivedendo il discorso nell'ambito Metropolitano, studi-flussi per una remunerazione adeguata verso l'erogazione dei servizi comunali, la tratta Voltri – Brignole di che cosa si sta parlando, quali saranno poi... Quali sono le intenzioni legate, appunto, all'integrazione della rete e chi progetta e chi lo sta facendo, ma lo dico anche perché non può esserci poi la richiesta di fondi se tutte le volte arriviamo a ridosso. Noi dobbiamo sapere a fronte di quale rete immaginiamo ideale per poi capire quali sono le risorse necessarie, come sono gli investimenti, a chi chiederli e come chiederli.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Lodi.

### **PIGNONE (LC)**

Ed il fatto che...

### **PUTTI (Presidente)**

Ah, è ancora lei, Consigliere Pignone.

### **PIGNONE (LC)**

Sì, mi scusi. No, perché continuano a mancare qua – e lo dico anche agli Assessori – spesso gli interlocutori perché non credo che poi questa cosa qua la possa fare solo il dottor Pesci, ma manca Pellegrino, manca diciamo tutta la parte degli Uffici che continuano ad essere assenti a questo tavolo. Poi, ci mancherebbe, l'Assessore sa tutto, ma...



## COMUNE DI GENOVA

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliera Lodi.

### **LODI (PD)**

Sì. Solo un'aggiunta. Volevo dire all'Assessore Campora che è vero che sulle opere tariffarie c'è il tema dell'azienda e tutto, però è anche vero che molti Comuni fanno... Cioè, è possibile, quindi si tratta anche di studiare le strategie, questo in un'ottica, come dire, complessiva rispetto a molte altre città.

### **PUTTI (Presidente)**

Dottor Pesci per le risposte.

### **PESCI (DIRETTORE AMT)**

Brevissimo. Con Trenitalia è in corso una negoziazione perché noi riteniamo che la cifra giusta sia cinque milioni e stiamo dando sette e milioni più uno glielo dà la Regione, la trattativa è in corso, non ha ancora dato un esito positivo, per cui vedremo quali altre iniziative, anche di natura legale eventualmente, sarà necessario assumere. Do tre flash perché penso che siano utili. Da tempo anche gli studenti universitari residenti fuori del Comune di Genova possono usufruire di tutte le agevolazioni tariffarie purché abbiano un reddito inferiore ai 22 mila Euro. Sì, ha ragione che forse potrebbe valere la pena di segnalarlo, però non c'è più questa limitazione da tempo e quindi, se ci sono dei ragazzi di Rossiglione, Serra Riccò od altri Comuni, ma anche di Milano e Torino, eh, fuori Genova, che hanno un reddito ISEE inferiore ai ventiduemila Euro hanno diritto anche loro alle stesse agevolazioni degli studenti universitari genovesi. L'aggressione che c'è stata, l'ultima è stata il 30 Gennaio su una vettura Vanoi 3308, che non è tra quelle dotate di telecamera, perché le telecamere sono sulle nuove, sono più di duecento, piano piano le assumeremo, le acquisteremo tutte con telecamere, anche perché c'è un accordo Sindacale, anche perché è giusto così. Per quanto riguarda il TAEG, qualcuno ha segnalato il problema del TAEG, dunque quella cifra lì del 23 per cento non è il tasso, che è zero, ma sono le spese di bollo ed apertura pratica che opera, che applica Deutsche Bank su chi chiede la rateizzazione. Quindi, sono spese di bollo e di apertura pratiche che le Banche chiedono per tutte le pratiche di questo tipo. Ecco, erano solo alcune precisazioni che magari sono piccole, però possono essere importanti per chi le ha chieste.

### **PUTTI (Presidente)**

Sì, Consigliere Crivello, lei per mozione d'ordine.

### **CRIVELLO (LC)**

L'ho fatto, credo, come molti colleghi, probabilmente tutti, ho partecipato a tutte le Commissioni, l'ho fatto anche Venerdì con l'Assessore all'Urbanistica e, confesso, non è l'unica volta che la risposta, se si può considerare tale, dell'Assessore all'Urbanistica mi ha lasciato basito. Allora, io dico che anche



## COMUNE DI GENOVA

quest'oggi sono stupito del fatto che in tutte le Commissioni od in gran parte delle Commissioni non presenziano i Direttori e gli Uffici Comunali. Ora, è vero che l'Assessore può anche decidere di..., ma non è solo... Non mi riferisco al management, mi riferisco alla macchina comunale. È vero che l'Assessore può ripetere non utile, ma, come dire, con grande rispetto per il ruolo dell'Assessore, come dire, dovrebbe essere un patrimonio per tutto, non solo per la Giunta, ma per le Commissioni e per il Consiglio Comunale, tutto quello di poter aver diritto ad una porta dialettica inevitabilmente tra le scelte politiche; l'ascensore, la domanda adesso andava in quella direzione lì. Se si fanno delle stupidaggini dal punto di vista tecnico, non vuol dire che le scelte politiche ed istituzionali che hanno determinato quella scelta fossero sbagliate, ma il dottor Pellegrino, ma anche sui temi urbanistici, ma dove sono i Direttori? Dove sono i Dirigenti del Comune? Non è che mi si può rispondere come ha risposto "Eh, ha ragione", ha ragione?! Eh, non vorrei usare dei termini offensivi, ma nel caso in cui qualcuno fosse poco convinto, ci sono tutti gli strumenti per convincerlo, perché è il loro mestiere, è il loro lavoro, è il loro obbligo quello di partecipare alle Commissioni.

### **PIGNONE (LC)**

Posso rispondere?

### **PUTTI (Presidente)**

Più che altro se si prenota, Consigliere Pignone. Allora, passo la parola all'Assessore Campora.

### **CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

Ovviamente, io rispondo quello che intendo rispondere, non posso rispondere quello che uno si aspetta di sentire, ma questo fa parte... Anche io, quando ero dall'altra parte, tante volte c'erano risposte che non condividevo, ma, come dire, le accettavo. Io credo di aver risposto in maniera ampia, in maniera diciamo precisa e pertanto ritengo di aver terminato il mio intervento. Dopodiché, nel caso in cui lei ritenesse che non fosse così, naturalmente mi specifica esattamente più o meno le cose che vuol sapere e cercherò di darle risposta, sempre che sia possibile.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Pignone, se può molto rapidamente, puntualmente come so che lei sa fare.

### **PIGNONE (LC)**

Io molto rapidamente è: chi sta progettando gli assi protetti ed in che tempi? Perché questa parte qua è sostanziale, il discorso dell'Agenzia, del TPL, se serve o non serve, c'è qualcuno che ci sta pensando? Cioè, avere cinque o sei milioni, di più o di meno, mi sembra che sia importante. Lo studio dei flussi, cioè c'è qualcuno che sta facendo lo studio dei flussi per dimostrare che la Regione non ci sta dando il trasferimento adeguato? Il discorso la tratta Voltri – Brignole,



## COMUNE DI GENOVA

l'integrazione vuol dire dei mezzi, della rete, si sta pianificando. Cioè, AMT è coinvolta o non è coinvolta? Lasciamo che questa tratta qua sia dedicata voglio dire a Trenitalia a prescindere da una ipotetica gara del futuro oppure no? Io non ho capito se queste cose qua da qualche parte sono scritte, ci stanno lavorando e non ci stanno lavorando, oppure aspetteremo i 500 milioni di Euro per comprarci gli Autobus. Ma non c'entra niente, non c'entra niente questo, eh, un conto è l'acquisto dei mezzi ed un conto è la pianificazione alla progettazione, ma stiamo scherzando?! Ma guardi che il PUMS, nel PUMS, a differenza delle altre cose, c'è scritto che, una volta che c'è quella roba lì, ci sono dei tempi e dei modi per la realizzazione di quelle cose lì, eh ed oggi non stiamo andando avanti in quella direzione.

### **PUTTI (Presidente)**

Assolutamente Campora, a lei le risposte.

### **CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

Grazie, Presidente. Apprezzo sempre la passione del Consigliere Pignone, perché, come dire, lavoriamo tutti nella stessa direzione, migliorare la vita e migliorare la città, però il passaggio, come ho detto fin dall'inizio, dell'ottenimento del finanziamento è invece importante, per lei non lo è, per me è importante. Abbiamo una visione diversa, per lei 500 milioni non sono importanti, per me sì, però, come dire, è una visione diversa e quindi io mi permetto di dirle: non la pensiamo allo stesso modo, ci mancherebbe, mi pare che in maniera molto chiara ho detto che stiamo lavorando sul bando, che in questo momento, rispetto, perché nel bando c'è anche tutto quello a cui lei fa riferimento, finché non si chiude il bando, sarebbe inopportuno, dal mio punto di vista, fare delle dichiarazioni che comunque sarebbero inopportune e, secondo me, anche poco rispettose del lavoro che viene svolto sia nei nostri Uffici e sia dagli Uffici del MIT e quindi, nel merito, finché non si chiude la procedura e si chiuderà molto velocemente, non intendo intervenire, proprio anche per una questione di tutela di quelli che sono gli obiettivi ed il benessere della nostra città ed i vantaggi che potrebbe avere da questo. Dopodiché sul TPL e sull'Agenzia si può fare sicuramente un ragionamento, sapendo, come lei ben sa, che ruolo importante che ha la Città Metropolitana, che troppe volte viene dimenticato all'interno di questo Consiglio, sia in materia di trasporti e sia in materia di rifiuti, per cui tutta una serie di questioni che qua vengono poste in realtà sarebbe opportuno porle all'interno anche della Città Metropolitana, che nel campo dei trasporti ha un ruolo assolutamente fondamentale, però sul tema dell'Agenzia ci sono approfondimenti che comunque stiamo facendo anche noi e stiamo facendo anche con ovviamente l'azienda di Mobilità e Trasporti.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Pignone, lei ha abbondantemente sfiorato i tempi a disposizione, sennò poi la Consigliera Lodi pensa che io ce l'abbia con lei, la pregherei





## COMUNE DI GENOVA

davvero... Consigliere Pignone, pochissimo, eh! Mozione d'ordine, Consigliere Pandolfo.

### **PANDOLFO (PD)**

Come intende procedere con i lavori della mattinata e del pomeriggio? Perché non è... Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Appena riesco a chiudere questo punto avrei proposto l'ordine dei lavori, perché sennò immagino che ci saranno commenti per cui non chiuderemmo neanche questo punto, quindi preferisco chiudere il punto e poi andiamo ai commenti. Consigliere Pignone.

### **PIGNONE (LC)**

Ringrazio l'Assessore per la parziale risposta che comunque non mi aveva dato prima ed i 500 milioni, perlomeno tutta quella parte lì che ritengo ovviamente importante, ma lei sa... Per cui io prendo atto di una cosa, da quello che emerge dalla sua risposta, che tutta la pianificazione, anche dell'integrazione del ruolo di AMT sulla tratta urbana ferroviaria rientra nella pianificazioni e programmazione di quei finanziamenti. Se è questo ed io l'ho interpretato, la risposta me l'ha data, altrimenti non era così, ecco, solo questo.

### **PUTTI (Presidente)**

Bene. Io allora ringrazio gli auditi relativamente al tema della Mobilità, dei Trasporti e dell'Azienda AMT, passerei allora ad altro punto, prima però sull'ordine dei lavori, a mezzogiorno l'Assessore dovrà allontanarsi temporaneamente e quindi io, anche per non far fare ai lavoratori del Comune la stessa vita di Venerdì, sospenderò la seduta, sospenderò da mezzogiorno all'una per consentire di mangiare agli operatori, etc., all'una riprendiamo e fino alle due e mezza, dopodiché ci sarà l'altra Commissione. Però ora chiederei all'Assessore Campora se riesce, prima di dover andare via, presentarci il punto relativamente ad Amiu e la gestione dei rifiuti. Grazie. La parola all'Assessore Campora.

### **CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

Beh, diciamo che su questo abbiamo... Non faccio che ripetere quello che abbiamo... Tre settimane fa c'è stata una Commissione proprio su Amiu, in cui sono state... Abbiamo relazionato in maniera ampia sullo stato dell'arte, dopodiché, se volete, io ripeto quello che ho detto tre settimane fa, posso ripeterlo in una mezz'oretta, ma questo lo lascio alla Commissione, visto che l'argomento sostanzialmente è il medesimo che è stato affrontato tre settimane orsono, valutiamo. Se si ritiene che io devo fare la relazione, io la faccio e sostanzialmente faccio l'intervento.

### **PUTTI (Presidente)**

La parola all'Assessore Campora, che presenterà una breve relazione.



COMUNE DI GENOVA

### **CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

Allora, grazie, Presidente. Io farò una succinta relazione sullo stato dell'arte, intanto invito anche la Direzione di Amiu a sedersi alla mia destra, alla mia sinistra c'è Putti. Allora, facciamo il punto. Partiamo proprio a flash perché non voglio, diciamo, ammorbarvi con questioni che sapete già bene, conoscete bene, me ne avete sentito parlare spesso del tema Amiu e del tema impianto di trattamento meccanico biologico. Quindi, primi due anni siamo partiti dalle fondamenta sostanzialmente ed in primo luogo la riapertura, l'apertura della nuova discarica, del nuovo di lotto di Scarpino, che è una nuova apertura a tutti gli effetti, che era il passaggio propedeutico per poi addivenire alla costruzione dell'impianto di trattamento rifiuti. Il piano regionale ed i piani della Città Metropolitana prevedevano la costruzione di un impianto localizzato a Scarpino, un impianto definito come un impianto di trattamento meccanico biologico, con una pezzatura intorno ai 110 mila, alle 110 mila tonnellate. Riaperta la discarica di... Aperta la nuova discarica di Scarpino abbiamo... Hanno provveduto Amiu, il Comune ha chiesto ad Amiu di dare avviso a tutte le attività necessarie per rispettare il piano regionale ed il piano della Città Metropolitana, ovvero con la finalità di dotare il Comune di Genova, o meglio, la Città Metropolitana di Genova di un impianto di trattamento rifiuti. A seguito della presentazione di una proposta di finanza di progetto da parte di un soggetto privato, nell'Agosto del 2019, il Consiglio di Amministrazione di Amiu ha dichiarato la pubblica utilità di questa proposta di finanza di progetto depositata, è stata poi attivata la procedura di evidenza pubblica, che ha di fatto confermato l'affidamento della costruzione dell'impianto ad Iren Ambiente, come è noto e, mi pare, nel Dicembre sono stati sottoscritti gli accordi tra l'azienda e quindi tra Amiu ed il proponente. In questo momento si stanno... Sono in atto a comunque inizieranno a breve tutti gli interventi di riprofilatura del sedime dove poi sorgerà l'impianto, che sono attività che vengono svolte da Amiu e sono attività necessarie e propedeutiche al fine di preparare sostanzialmente la base su cui poi dovrà sorgere diciamo l'impianto. L'impianto sicuramente, la costruzione dell'impianto avverrà già nel 2020, cercheremo di stringere i tempi per quanto possibile, naturalmente nel rispetto di tutte quelle che sono le procedure e ci auguriamo che entro il 2021, inizio 2022, si possa – e questo è l'obiettivo – avere l'impianto pronto ed avere quindi il primo impianto di trattamento nella storia del Comune di Genova pronto e funzionante. Nel frattempo, attraverso le delibere della Città Metropolitana, che avevano diviso, che hanno diviso la Città Metropolitana in tre bacini, ne deriva da queste delibere il fatto che il bacino dove si trova Genova, il bacino del genovesato, di cui fanno parte anche altri Comuni, i comuni della Val Trebbia, i comuni dell'alta Val Polcevera, la Valle Scrivia, forse la Valle Stura e tutta la zona di Ponente, quindi la zona da Arenzano in poi, fino a dove termina poi l'area metropolitana, la Città Metropolitana di Genova, questo passaggio è stato un passaggio importante e fondamentale anche questo, che io ne parlo come fossero delle fondamenta, perché si costruisce questo percorso di mattoncini che mettiamo senza i quali il progetto non starebbe in piedi. Quindi, discarica, impianto, affidamento contratto



## COMUNE DI GENOVA

di servizio, che è l'altra fondamentale azione che si sta attivando, nel Novembre scorso la città Metropolitana ha definito il modello in house come il modello da perseguire e quindi noi riteniamo che entro l'estate si possa... Città Metropolitana, che ricordiamo essere l'Ente che affida la gestione di tali servizi, possa, si possa arrivare al contratto di servizio tra Città Metropolitana ed Amiu, che ovviamente non riguarderebbe soltanto il Comune di Genova, ma riguarderebbe anche gli altri Comuni del bacino del genovesato. Questa azione è fondamentale per il futuro di Amiu e sulla quale c'è un impegno da parte di tutti gli Enti, perché il rinnovo vorrebbe dire un rinnovo di un contratto di servizio per quindici anni e quindi ci permetterebbe di passare alla fase due. E la fase due è quella che ritengo fondamentale ed importante, che è quella di iniziare ad investire in maniera importante sui mezzi, sulla raccolta e quindi con un'attività finalizzata a migliorare il servizio, tanto per i cittadini, ma anche per i dipendenti e per gli operatori, in quanto l'attuale parco mezzi è un parco mezzi vetusto, che necessita di una sostituzione, è evidente che in questi primi due anni e mezzo, per ragioni finanziarie non è stato possibile, perché è stato comunque anche già un obiettivo importante tenere su l'azienda e devo dire che il Comune e l'Amministrazione ha fatto molti sacrifici per sostenere l'azienda, lo sapete, nel senso che l'avete visto anche nei discorsi di lanci, ma dopo aver garantito comunque la stabilità dell'azienda, dobbiamo arrivare agli investimenti, che sono quelli che poi in qualche si potranno vedere sulle strade e che potranno essere percepiti dai cittadini, ma lo ripeto, perché credo che sia giusto, anche dei lavoratori che quotidianamente hanno a che fare con i mezzi, con i cassonetti e quant'altro. E quindi sarà una fase fondamentale che però passa dall'affidamento in house dell'attività attraverso il nuovo contratto di servizio. Nel contempo l'azienda, il Comune ha chiesto all'azienda di porre in essere tutta una serie di interventi già dal Settembre scorso finalizzati a ridurre l'impatto degli impianti presenti sul territorio per quanto concerne la popolazione che vive intorno a questi impianti e si sono sviluppate già da Settembre una serie di iniziative, in particolare sull'impianto della Volpara, finalizzate a superare il sistema di trasferimento rifiuti. E queste attività si sono poi completamente sostanzialmente nei primi... Diciamo, a cavallo tra Dicembre e Gennaio. È evidente che comunque il nostro obiettivo anche su questo impianto sarà sempre quello, laddove è possibile, laddove si individuerà un sito, di addivenire al suo trasferimento, tuttavia nelle more, quando sarà possibile, noi dobbiamo garantire che questo sito determini il peso minore possibile sui residenti. E quindi si è fatta questa iniziativa, sicuramente molto innovativa e, devo dire, anche per alcuni aspetti anche coraggiosa diciamo nei tempi, che ha sostanzialmente permesso di andare a chiudere le fosse che sono state bonificate e che sicuramente rappresentavano un elemento di criticità. Anche su questa partita e quindi anche sul cambio di questo sistema è stata fondamentale anche la collaborazione di tutta l'azienda e di tutti gli operatori e di tutti i lavoratori perché ha determinato comunque un cambiamento in relazione ai processi con tempistiche diverse, ma non entro adesso nei tecnicismi. Queste sono le cose che sostanzialmente abbiamo fatto, abbiamo sempre capitolo differenziata, che è un capitolo che nel mese di Dicembre ha portato ad un segnale, che io



## COMUNE DI GENOVA

definisco positivo, che naturalmente andrà confermato, che è questo più quattro per cento sul mese di Dicembre, che è un trend positivo che naturalmente andrà confermato nei mesi successivi. Sono state poi avviate tutta una serie di iniziative a latere sempre sulla materia della differenziata che riguardano anche la prossima installazione di macchinari sul territorio, finalizzati al recupero di materiale plastico e quindi anche di bottigliette, cercando di creare un sistema virtuoso di incentivazione che riteniamo sia un sistema utile. Per quanto concerne poi altri aspetti più specifici, non mi dilungo ulteriormente ed attendo le domande.

### **PUTTI (Presidente)**

Allora, guardavo se c'era qualcuna delle rappresentanti. Ci andiamo dopo? Va bene. C'è qualche collega che vuole un intervento? Consigliere Terrile, la ringrazio.

### **TERRILE (PD)**

No, più che un intervento, ho delle domande. Dunque, la prima è: è bene che ci sia un aumento da Dicembre, volevo capire se è già stato elaborato il dato della raccolta differenziata del 2019 e quindi a capire qual è. E, secondo domanda, mi preoccupano molto le notizie di Stampa che ho letto su Scarpino, cioè sulla... Adesso non mi ricordo il termine tecnico, comunque sulla rottura, sui problemi che hanno avuto questi enormi sacconi che contengono il percolato concentrato e volevo capire, diciamo, quanto è grave la situazione rispetto anche, insomma, a contenere il... Rispetto al lavoro che fa il depuratore mobile e quali sono le contromisure che ha posto in essere l'azienda per evitare che cose del genere succedono ancora. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliera Lodi, a lei la parola.

### **LODI (PD)**

Sì, due cose. Allora, nell'ultima Commissione che si era tenuta la Dottoressa Medina aveva parlato di un percorso di internalizzazione di molte delle attività predisponendo, diciamo, immaginando che molte, a parte escludendo mi pare la carta forse, se non erro, però aveva annunciato che, come dire... Perché io parlavo di sovraccorsi, che comunque l'intenzione dell'azienda era di internalizzare la maggioranza delle attività oggi invece esternalizzate, è perché stiamo andando, come dire, ad affrontare un tema di Bilancio e quindi comunque mettersi in pancia delle attività determina comunque ovviamente dei cambiamenti e lei stessa poi aveva detto che si doveva attendere comunque la scadenza dei contratti in essere per evitare, ovviamente, penalità. Volevo capire: dato che stiamo a parlare del Bilancio preventivo di un anno, all'interno di questo anno come si sviluppavano le attività di cui lei aveva parlato e poi sul tema della differenziata, che aveva un'evidente disegualianza di trattamento, di modalità di effettuazione della differenziata tra Ponente e Levante, per intenderci, tra Volpara e Ponente e lei la dava come una cosa, diciamo, assodata, vera, però, ecco, così, se poi nel



## COMUNE DI GENOVA

frattempo, anche per aumentare diciamo e facilitare ed incentivare la differenziata, c'era stato un ragionamento per rendere la raccolta della differenziata uniforme in tutta la città.

### **PUTTI (Presidente)**

Bene. L'Assessore deve andare, come avevo preannunciato, ci vediamo allora all'una per riprendere i lavori.

*A questo punto, alle ore 11:55, si sospende brevemente la seduta.*

*A questo punto, alle ore 13:01, si riprende la seduta.*

### **PUTTI (Presidente)**

Allora, colleghi, riprendo i lavori, ma sospendo solo un attimo perché sta arrivando l'Assessore, intanto mi sembra che anche i nostri colleghi debbano arrivare. Bene, Colleghi, riprendiamo allora la Commissione. Guardavo se c'erano degli altri Commissari oltre agli interventi fatti dalla Collega Lodi e dal collega... Allora, per guadagnare tempo faccio le mie domande allora all'Assessore. Allora, io volevo sapere quanto ci costa all'anno portare via i rifiuti in questo momento e nell'ipotetico cronoprogramma quanto tempo ci siamo dati per provare a ridurre sensibilmente questo costo. Poi volevo il cronoprogramma dell'impianto, della realizzazione dell'impianto che è stato messo a bando. Poi entro quanto si prevede che saremo autosufficienti, cioè sotto le centomila tonnellate annue, perché sappiamo, appunto, che l'impianto è tarato sulle cento – cento e qualcosa tonnellate, noi attualmente siamo sulle duecento e quindi volevo capire se c'è una previsione. Poi, leggendo il Bilancio nelle linee guida, non compaiono più le isole ecologiche; Bilancio del Comune. Guardavo se c'è l'intenzione sempre di implementare il numero di isole ecologiche, visto anche che una è stata persa e quindi si voleva recuperare quella e poi realizzarne altre, poi volevo avere una restituzione rispetto al funzionamento degli ecopoint chiusi in Centro Storico, se sta funzionando questa sperimentazione della carta, etc., etc., se ha migliorato tutte le problematiche che venivano evidenziate, di utilizzo per la Criminalità Organizzata, sporcizia, etc., etc. Poi, ancora, volevo chiedere: in questo momento l'azienda su quali... L'azienda Amiu su quali core si sta concentrando, perché, come dire, sembrerebbe che i privati entrino nella gestione degli impianti che verranno a realizzarsi, la raccolta è esternalizzata in parte, soprattutto la raccolta differenziata, etc., quindi volevo capire qual è il core su cui stiamo puntando come azienda, perché il rischio è quello sennò che si esternalizzi tutto e poi non rimane niente in mano. Poi volevo chiedere all'Assessore questo: almeno tre dei suoi Assessorati, Amiu, AMT e quello sull'Ambiente, sono strategicamente importanti per perseguire il contrasto ai cambiamenti climatici, volevo capire com'era stato tenuto conto di questo all'interno, diciamo, delle spartizioni di posta sul Bilancio, cioè se le hanno riconosciuto una strategicità rinnovata oppure se non c'è stato un particolare investimento. L'ultima è una domanda piccola, se c'è in corso una riflessione trattativa con la GDO, con la grande distribuzione, per la riduzione degli imballi. Che probabilmente necessita di una normativa nazionale per poter



## COMUNE DI GENOVA

essere efficace, ma che costituisce comunque tanta parte di quello che è poi il rifiuto specialmente, credo, per quanto riguarda la plastica, che hanno indubbiamente un impatto rilevante. C'è un senza tessera. Allora, passo la parola, anzi, al sindacalista Rimassa dell'USB.

### **RIMASSA (USB)**

Dunque, grazie, Presidente. Noi, come Unione Sindacali di Base, abbiamo condiviso una parte del percorso che è stato fatto di messa in sicurezza dell'azienda, abbiamo apprezzato in particolare la scelta di fare di Amiu un'azienda in house, perché questo per noi è un requisito essenziale per una gestione efficiente dei servizi pubblici, come in qualunque altro campo, però riteniamo che non sia sufficiente questo passaggio per garantire servizi di qualità ed una vita fiorente diciamo all'azienda, non è sufficiente di per sé ed è necessario capire bene quali sono gli investimenti e le scelte strategiche che intende fare l'azienda. Da questo punto di vista infatti noi non abbiamo condiviso, i nostri componenti nella RSU aziendale, non hanno condiviso l'ultimo accordo proposto dal Sindaco perché ci sembrava non contenesse, appunto, queste garanzie. Anche la lettura dei documenti che ci sono stati forniti per questo tipo di Commissione conferma in parte questo timore. In più c'è sempre un po' la tendenza a discutere delle cose focalizzando su un passato oscuro che bisogna... A cui bisogna porre rimedio ed un futuro luminoso so, tralasciando quello che è purtroppo il presente, che però è base fondamentale per poi lo sviluppo e la costruzione di quelli che sono i progetti che vengono indicati nel documento. In particolare noi l'abbiamo già detto più volte in questa sede, in queste Commissioni, non possiamo non notare con preoccupazione allo stato attuale dell'azienda e quindi la mancanza di mezzi, la carenza di personale, la situazione drammatica delle aree, delle sedi, il territorio scoperto, appunto, la condizione in cui operano gli operatori, i mezzi e via dicendo e quindi su questo ci sembra che purtroppo, visto che questo ciclo Amministrativo ha già una vita significativa alle spalle, sia stato fatto poco e rileviamo anche un serio problema di metodo che getta un po' un'ombra su tutto il percorso. Nel senso che una decisione fondamentale come quella del TMB, è stata assunta, come ricordava l'Assessore Campora, secondo i peggiori costumi italiani, in pieno Agosto, senza una discussione a nessun livello, né in sede aziendale con le organizzazioni sindacali, né tanto meno in Consiglio Comunale, od ad esempio su una campagna che ha avuto ampio rilievo, che purtroppo aveva un nome, ahimè, assai infelice, che era quello del nuovo colore in città, che ha dato risultati veramente molto deludenti e su cui crediamo non sia stata fatta né un'adeguata discussione preventiva, perché erano state segnalate criticità, ma soprattutto non è stato fatto un Bilancio, appunto, di questo tipo di... Anche proprio per evitare di ripetere nel metodo errori fatti. Quindi, una situazione in questo momento molto complicata, sicuramente meno rosea di quella che ha descritto l'Assessore Campora, cui si aggiunge per esempio tutta la parte della logistica. Noi abbiamo letto nel documento che, appunto, è in discussione oggi, ci sembra che, per quanto riguarda questa parte, le soluzioni prospettate siano decisamente insufficienti. Si



## COMUNE DI GENOVA

parla sostanzialmente di Dufour e Volpara, ma ci sembra che tutto il resto sia estremamente vago e poco chiaro e su questo, quindi, vorremmo capire se ci sono delle indicazioni, anche si fa riferimento a possibile acquisto, individuazione di altre sedi, senza specificazione, nel momento in cui però vengono ipotizzate operazioni commerciali importanti come la vendita della sede di via D'Annunzio oppure l'operazione che sta facendo una società controllata da Amiu, che è Amiu bonifiche, sempre sulla sede. Quindi, vorremmo capire poi come si utilizzeranno queste risorse, se saranno impiegate anche per l'individuazione di ulteriori sedi, fermo restando che in questo momento uno dei problemi che a noi sembra più degno di attenzione e su cui vorremmo meglio quali saranno gli interventi, è quello delle condizioni delle sedi, di tutte le sedi. Il nostro timore principale che abbiamo esplicitato più volte è quello che il fatto di aver affidato ad Iren Ambiente la realizzazione del TMB, scelta che di fatto ha spezzato, ha interrotto il ciclo dei rifiuti, la gestione completa in campo Amiu, abbia poi come sviluppo e conseguenza l'impoverimento dell'azienda e quindi un impoverimento che noi vediamo già in atti ed è stato uno dei motivi di dissenso, perché noi avevamo chiesto all'Amministrazione, all'azienda il blocco immediato di tutte le esternalizzazioni e la valutazione di quelle già in atto, cosa che non è stata fatta, ma che quindi prefiguri un futuro per Amiu come costruzione abbastanza gracile. C'è una cosa in particolare che ci colpisce e su cui chiederò delucidazioni all'Assessore ed al Direttore Generale. Nel documento non si fa cenno allo spazzamento, c'è un grandissimo rilievo e molto spazio sulla raccolta differenziata, non si parla di spazzamento non c'è neanche una riga, vorremmo capire come mai, è una dimenticanza oppure è un'attività residuale che potrebbe essere un domani affidata altrove? Perché questa cosa ci colpisce perché questo dovrebbe essere uno dei servizi con maggiore attenzione, visto anche l'impatto, anche sull'immagine dell'azienda agli occhi della cittadinanza. Un altro chiarimento a proposito della questione della raccolta differenziata che intendo chiedere, nel piano si indicano obiettivi ambiziosi, quindi il fatto nel 2030 di arrivare al 65 per cento del ciclo e si parla, si fa un'autocritica sul sistema di raccolta porta a porta e si parla di cambiamenti profondi da apportare. Con una incongruenza, si parla di un progetto sperimentale dicendo che però si pensa a già alla diffusione in tutto il resto della città e nei quartieri limitrofi a quello dove dovrebbe avvenire la sperimentazione, vorrei capire meglio se parliamo della sperimentazione legata a questo progetto della Nord Engineering, se questa sperimentazione, quali sono i tempi realizzazione, se in questa sperimentazione è prevista l'esternalizzazione di pezzi di lavorazione. Lo chiedo perché viene indicato un obiettivo molto ambizioso rispetto all'aumento della raccolta differenziata, nel senso che nell'analisi dei costi di gestione si ipotizza la riduzione da 60 milioni, il costo per l'acquisto di servizi nel 2020, arrivare a 50 nel 2024. La nota a margine di tale tabella dice che dovrebbe proprio un risultato ottenuto grazie all'abbattimento dei costi per lo smaltimento del trasporto di rifiuti, incrementando, appunto, la quota di riciclo, etc. A me sembra che il modo in cui viene definito e le tempistiche che vengono indicate, molto vaghe, di realizzazione di tutte queste profonde trasformazioni sulla questione della raccolta



## COMUNE DI GENOVA

differenziata sia... Insomma, quantomeno alimenti alcuni dubbi su questo tipo di obiettivo. L'ultima domanda che vorrei fare all'Assessore riguarda la questione, appunto, dell'in house, del contratto di servizio, è un passaggio molto delicato da cui credo che dipenda poi tutta l'applicazione e lo sviluppo di tutto il resto, vorremmo capire meglio quali sono i tempi, qual è lo stato della trattativa con i Comuni del genovesato, che è un passaggio fondamentale dell'affidamento del servizio in house e capire se le date ipotizzate sono confermate e soprattutto quali sono le date per conoscere i contenuti del piano di servizio, che a questo punto diventa... Del contratto di servizio che a questo punto diventa determinante per capire se questa azienda diventerà, come viene detto in questi documenti, effettivamente il gestore del ciclo integrato compreso dei rifiuti, oppure si avvierà ad un processo di dimagrimento, cosa che, appunto, ripeto, nel documento che c'è stato consegnato ci sembra di vedere in controluce, perché le risorse, la definizione dei tempi di sviluppo, etc., ci sembrano quantomeno troppo vaghe per dare risposte soddisfacenti. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Se il collega Bernini permette, passerei la parola a Grifi, così chiudiamo le audizioni dei Sindacati, grazie. A beneficio anche dei Commissari. La parola allora a Grifi.

### **GRIFI (CGIL)**

Ringrazio, ringrazio il Consigliere Bernini. Parto dal contratto di servizio. Sul contratto di servizio, che dovrebbe essere 30 Giugno, noi abbiamo una serie di perplessità, vorremmo sapere prima di tutto a che punto è, perché sul contratto di servizio le varie cose, insomma, così che troviamo sono, intanto un contratto di servizio per quindici anni, di un valore di 2,2 milioni di Euro, con... Ne verrebbero fuori 147 annui, attualmente sono 170 annui e quindi volevo capire meglio come è suddivisa questa questione del contratto di servizio. La seconda cosa sono le due prerogative, la prima i requisiti giuridici, tecnici, economici e finanziari, verifica e la seconda il raggiungimento degli obiettivi subordinato al consenso da parte di tutti i Comuni del percorso in house congiunto. Anche qua vorremmo capire a che punto siamo rispetto a questi due punti per poter sviluppare fino in fondo questa cosa. La seconda cosa è la questione delle aree, quelle che erano sotto il ponte, che sono state perse e ci sono diversi siti, non sto a nominarli, in cui oggi i lavoratori ed i mezzi ci sono in maniera provvisoria, vorremmo capire, al di là del sotto al ponte guida rossa, quale definizione, quando si arriverà ad avere i lavoratori ed i mezzi in posti definitivi perché questo porta ancora oggi un forte disagio ai lavoratori. Terzo, gli investimenti su mezzi e sono dal 2021, quello che Campora ha parlato come seconda fase e quindi ad oggi è vero. Ora ci arriviamo al 2021 con i mezzi attuali? Questa cosa ci preoccupa. Quarto, il nuovo impianto, il TMB. 25 anni e poi restituito ad Amiu. Intanto dopo 25 anni chissà cosa torna ad Amiu, la seconda cosa, 25 il TMB, che permette di fare del materiale da portare in discarica che dura dieci anni e gli altri quindici? Quinto, si nomina, come è previsto d'altra parte dal piano regionale, il





## COMUNE DI GENOVA

biodigestore a Scarpino, dove? Quando? Perché il piano regionale prevede l'assoluta autonomia di Provincia e Provincia per lo smaltimento dei propri rifiuti e quindi oltre al TMB noi abbiamo sempre detto che ci vorrebbe un biodigestore, è previsto, ma in maniera molto larga e molto alata. L'ultima cosa che mi veniva, le ultime due cose sono, una riguarda la TARI, che rimane invariata, non sappiamo per quanto, perché con la nuova tariffa dell'agenzia Ariera, ecco, noi facciamo davvero fatica a capire come fa a rimanere invariata la TARI ancora per tanto tempo. Non so se quest'anno ci confermano l'invariata, non so dove prenderanno i soldi, non siamo riusciti a capirlo, io non sono riuscito a capirlo. L'ultima cosa il personale. Da tutto il piano del personale una cosa che vorremmo fosse una nostra richiesta, una cosa precisa, è che nella commessa del Comune del Golfo Paradiso l'acquisizione e vendite di unità dovrebbero essere stralciate a latere così come a delle previsioni che si hanno per il 2021 ed 2022 rispetto a quelle che oggi sono previste come personale.

### **PUTTI (Presidente)**

La parola ora al Consigliere Bernini.

### **BERNINI (PD)**

Sì. Io sono sinceramente un po' preoccupato per il mio futuro del mio reddito ed anche di quella quota di reddito che dovrà andare a pagare in futuro la TARI. Ora, quest'anno si capisce il perché abbiamo avuto questa possibilità di non variare la TARI, siamo di fronte ad una campagna elettorale, bisogna raccogliarla per forza al volo, il Governo ci ha dato questa possibilità di... Però già su tutto quello che è stato fatto negli anni scorsi dovremmo attendere che ci sia una decisione definitiva da parte della Corte dei Conti e sul futuro, come dire, resta il fatto che dovremmo calcolarla su dei costi che ad oggi possiamo anche, da buon ragioniere, si possono fare mille ed uno diversi calcoli che consentano di non avere futuri troppo grigi, però, se io guardo quello che sta succedendo, la preoccupazione cresce. A me sarà che questi termini inglesi piacciono poco, ma sulla posizione in house o non in house sapete qual è sempre stata la mia idea, sta di fatto che ad oggi in house – l'hanno detto anche i Sindacalisti che mi hanno preceduto – c'è soltanto la pulitoria, la raccolta ed un po' di discarica. Perché poi già quando arrivo in discarica il trattamento del percolato, che peraltro ci sarà sempre, anche se la discarica la Magistratura decidesse che visto che continua ad inquinare Chiaravagna si ferma un'altra volta ed il percolato continuerà ad essere prodotto, continuerà ogni volta che piove ad arrivare una quantità di percolato che dovrà essere trattato, che non andrà a finire più nel depuratore, dovrà essere depurato lì, nel depuratore di Cornigliano avevano un sistema di trattamento dei fanghi residui che consentiva di produrre biogas, anche di buona qualità, l'impianto che è stato fatto a Scarpino non ha questa dote particolare e non credo che possono essere utilizzati i ravioloni che avete acquisito per fare da magazzino temporaneo, possono essere, come dire, poi inseriti in un percorso di questo genere. E comunque la gestione è anche in questo caso, non direttamente di Amiu, c'è uno che paghiamo per fare questo cavolo di trattamento; altro bel costicino.



## COMUNE DI GENOVA

Poi si fa lo schiacciapata, il trattamento meccanico biologico ed anche quello lo fa un terzo e quindi altri costi. Quindi, in house non c'è neanche quella parte lì. Ricordavano prima, c'è tutta la parte dell'umido, che comunque mandiamo fuori, altri costi, che non si capisce se prima o poi riusciremo ad avere un qualche cosa che ci consenta di trattare anche l'umido e recuperare quindi del materiale che possa essere utilizzabile e produrre magari un po' di biogas, che anche quello potrebbe essere utile. Non la vedo bella, insomma, perché l'unica cosa che capisco è che ci costerà una quota che possiamo diminuire soltanto picchiando in testa ai lavoratori, cioè riducendo il costo del lavoro, perché poi l'efficiamento significherebbe almeno nei primi anni investimenti forti e macchinari nuovi, se si tratta di pulitoria e di raccolta, perché poi questo è necessario fare ed i soldi bisogna trovarli con qualche cosa che ammortizzava e comunque incide sulla TARI. Non abbiamo avuto un'analisi che ci desse il quadro reale, in più c'è il problema... Io abito in un palazzo di sei piani, al terzo piano c'è una signora di 93 anni che tutti i giorni scende e porta il suo sacchettino della differenziata e quindi anche a 93 anni si può fare bene la raccolta differenziata. Noi abbiamo un sistema che è vicino al porta a porta, è un'istituzione di prossimità, per cui, che fu provato nel quartiere dove abito ancora tanti anni, anche in collaborazione con Enrico Pignone, portammo avanti quel progetto, funziona bene, però poi una parte di raccolta, la più pesante, la carta, il vetro, viene fatta da altri operatori che non sono Amiu, Amiu fa la parte dell'indifferenziata, che è poca perché io ormai lo porto una volta a settimana il sacchetto dell'indifferenziata, non ne faccio tanta insomma, facendo bene la differenziata e poi si prende la plastica, che poi è quella più leggera, molto voluminosa, ma leggerissima, con tutti i problemi che abbiamo visto quando siamo andati a vedere... E quindi la mia preoccupazione cresce ancora di più. In più altri percorsi che riguardano le isole ecologiche diventa, come dire, delicatissima la questione perché a Campi sotto il ponte era in una condizione dove qualunque tipo di impianto industriale poteva essere messo perché non c'erano case intorno, non c'era la possibilità che qualcuno si arrabbiasse e così via. Io l'area sotto il lotto dieci la conosco, perché sono stato Presidente di quella società, ho fatto io la gara per fare il lotto dieci, conosco benissimo quella roba lì, lì intorno case invece ci sono, ci sono e vi assicuro che quando tira lo scirocco qualunque cosa ci sia lì... Se ne parlava a Cornigliano l'altro giorno, della possibilità di usare sotto la Guido Rossa gli spazi per fare dei momenti di interventi Amiu. Cioè, sono più difficili da fare perché comunque gli abitanti ci sono e quindi il conflitto potrebbe sorgere. Che non ci sia, come dire, la certezza di qualche cosa che comunque si fa con un controllo diretto di questa società in house mi fa pensare che alle parole non corrispondono poi dei fatti concreti, cioè possiamo anche chiamarla in house, però tutta la parte ricca, tutta la parte che in qualche modo può avere poi un peso è fuori e poi la TARI che io dovrò pagare sarà determinata, non tanto dalla quota in house, che appunto i lavoratori magari verranno bastonati e meno pagati per avere un risparmio, ma dai costi che dovrò sostenere per queste realtà che sono fuori dall'in house e che sono società che cercheranno, perché giustamente sono in alcuni casi in società per



## COMUNE DI GENOVA

azioni quotate, di fare il loro profitto per pagare i dividendi agli azionisti e di conseguenza la mia preoccupazione cresce.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliera Rossetti.

### **ROSSETTI (LSP)**

Grazie, Presidente. Nelle zone collinari ci sono ancora abitazioni che non sono collegate alla rete del gas ed usano le bombole, succede che le bombole vengono consegnate a casa, portate a casa, piene, il vuoto l'abbandonano a bordo strada, in rientranze che non si notano, ma che però si ammucchiano, che cosa succede? Che poi chiamiamo Amiu per farle portar via. Ora, per rimediare a questo problema si potrebbe obbligare od inserire nuovamente il reso presso le aziende di distribuzione di queste bombole? Perché altrimenti non ne usciamo fuori, nella mia zona addirittura sembra che abbiano... C'è un'abitazione che è piena di bombole e l'hanno chiusa, sigillata, bombole vuote e questo è il massimo, è il colmo della situazione, pertanto chiedo che interveniate su questo problema. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Pignone.

### **PIGNONE (LC)**

Allora, due assunti, il fatto che io abbiamo consentivo il 2018 prendo atto che tutti gli indicatori, tutto quello che è previsionale è in funzione dei documenti che io mi trovo. Secondo assunto, c'è un piano politico ed un piano tecnico. Il piano politico io lo leggo da quello che io trovo qua, che è il gruppo industriale flessibile, efficiente e sostenibile, poi si parla per cui la nuova riorganizzazione sarà improntata su valorizzazione della professionalità delle persone, centralità del cittadino, trasparenza dei processi di lavoro e delle procedure, uso dei sistemi informatici per garantire le risposte veloci, etc. Questo che cosa presuppone? Presuppone che anche perché Arera ci obbligherà a tariffare tutto, la parte della trasparenza dei processi vuol dire che io devo comprendere i processi, non confondiamo il numero che mi viene dato dalla comprensibilità del numero che mi viene dato, sono due aspetti sostanziali. Perché dico questo? Perché Arera, nel momento in cui mi mette a tariffa tutto, tutto, il mandato che io do al gestore deve essere quello di efficientare il sistema, farmelo comprendere, eliminare le inefficienze ed il tutto a consuntivo metterlo in tariffa e questo vale in conto capitale e tutto quello che serve perché se a questo punto mi si dice che ho mille e cinquecento lavoratori che hanno un costo, ma non mi si dice – ma spero che poi risponderanno anche ad altri che hanno fatto la stessa domanda – che cosa ce ne facciamo a questo punto avendo esternalizzato tutto il servizio, questi mille e cinquecento lavoratori io me li ritrovo in tariffa, per cui a questo punto io mi immagino che voi avete un piano di dismissione dei lavoratori od eliminazione, non so, come volete, riuso... No, ma anche il riuso ci sta, eh, nel senso



## COMUNE DI GENOVA

dell'economia circolare, ci mancherebbe! E questo è un fatto. L'altro è quello legato al contratto di servizio. Perché il contratto di servizio? Perché al di là dell'azienda che mi interessa, ma relativamente, per me la parte prioritaria è dare la risposta adeguata ai bisogni, per cui la pulizia prima di tutto. Cioè, io devo come cittadino immaginare che come mandato ho – e questa è poi tramite la mia azienda – la capacità di tenere pulita la mia città e poi prevedere tutta una serie di attività di spazzamento, attività di impiantistica, etc., poi scendiamo anche nel merito di questo, ma quello che vedo io e lo vedo anche dalla capacità di Amiu di dare gli indicatori di qualità, perché è questo che mi si dice, qualche mandato ce l'ho dal 2018 addirittura e per cui non si capisce a fronte di che cosa. Per esempio, mi si dice che è superata la raccolta porta a porta ed io devo ritornare sulla strada con i cassonetti. Allora, io vado a vedere i cassonetti e dico, e vedo che i cassonetti dal 2015 al 2018 rimangono uguali, se io lo vedo sulla pianificazione del 2020 rimangono sempre uguali, ergo vuol dire che la pianificazione che io avevo attuato sul territorio è uguale, allora non avevo mai applicato tutto quello che si raccontava della raccolta differenziata forse, porta a porta, forse, non so, eh. Ma quello che io non vorrei è che il contratto di servizio fosse fatto – e lo ripeto qua perché ce lo siamo già detti – su un modello di società attuale. Perché se io faccio una pianificazione dell'erogazione del servizio in funzione di quello che ho oggi, con costi, con tutto quello che è, vuol dire che non sono adeguato a rispondere ad una società che è cambiata di fatto. Faccio un esempio pratico, faccio un esempio pratico. Dato che si parlava anche dell'altro ruolo suo, Assessore, sul discorso dell'inquinamento, dall'ambientale, etc., bene lo spazzamento, cioè la pulizia della strada è tecnicamente dimostrato che abbatte di oltre il 60 per cento gli inquinanti aerei, cioè quello che si deposita bene attraverso un opportuno lavaggio strade mi si abbate di quello, per cui è importante perché la sua incidenza, diciamo del suo Assessorato, è importante se io ho un'azienda che eroga questo servizio. La pulizia delle strade è una pulizia che oggi è pianificata in maniera parziale e non adeguata a dei costi che non comprendo, perché alla luce del Bilancio non emerge quanto io riesca a rispondere a queste esigenze per territorio, per Municipio, che dovrebbero essere poi tutti i dati che mi servono per costruirlo il contratto di servizio, perché non so a questo punto se gli investimenti sono... Abbiamo messo in investimento, in acquisto mezzi per la pulizia della strada, ma questo dico banalmente questo, perché se io guardo solo i comunicati Stampa cioè sarei anche contento così, peccato che l'azienda non ha solo questo mandato. Quando vi parlo di costi ovviamente non posso esimermi dal tenere in considerazione la pianificazione del TMB che sarà costruito a Scarpino, perché io ricordo qui – e ce lo siamo già detti tante volte – che, nel momento in cui io obbligo la progettazione anche del CSS e noi sappiamo che il combustibile solido secondario è di fatto un prodotto e per cui si chiude il ciclo con il CSS, ma di fatto non c'è nessun mercato oggi sulla piazza nazionale che acquista questo prodotto, ma dal punto di vista normativa poi sapete che se io dopo sei mesi che ho accantonato questo prodotto in discarica mi diventa rifiuto, per cui sfido io chiunque ad acquistare il CSS prima dei sei mesi, quando io poi me lo ritrovo come rifiuto, a meno che, Assessore, a meno che non si preveda invece di



## COMUNE DI GENOVA

vendere, anzi, di pagare – per cui ulteriori costi – a società che invece utilizzano il CSS, vedi inceneritori, vedi cementifici, che mi creano però costi, per cui questo non è un prodotto, rimane nel CDR e non nel CSS. Ed io questo non lo prevedo, non lo vedo qua, eh, tutto questo ragionamento e mi farebbe piacere capire come si fa a fare una pianificazione economica senza tenere conto di questi elementi, che non credo che siano così trascurabili e secondari. Perché? Perché uno degli obiettivi che leggo qua dice “Ridurre di oltre il cinquanta per cento i conferimenti in discarica entro il 2030”. Allora, è troppo generico perché discarica, quale? Cinquanta per cento rispetto a che cosa? Perché se io ho il TMB oggi non ce l’ho, ho un’indifferenziata nel quale io ipotizzo poi di andare a recuperare ulteriore materia, però, va bene, prendo atto, ma il CSS è contemplato o no? Perché io me lo ritrovo in discarica questo, eh. Guardi, nel piano industriale 2018 c’era scritto che Amiu – e qua viene ribadito – sarà l’azienda che gestirà l’ambito del genovesato e pertanto il mandato di Città Metropolitana è chiedere ad Amiu la predisposizione di un piano finanziario adeguato per far comprendere se rientra nella casistica dell’in house o meno. Per cui ci vuole efficienza e ci vuole, appunto, quella capacità di trasparenza, di erogazione di far comprendere quei numeri che poi dovranno andare a tariffare e dato che la tariffa viene coperta al 70 per cento dal Comune di Genova, per cui il ruolo del Comune di Genova diventa importante, a maggior ragione se abbiamo un’azienda in house. Ma per adesso mi fermerei qui.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Pirondini, a lei la parola.

### **PIRONDINI (M5S)**

Grazie. Allora, volevo chiedere alcune cose. La prima è sui lavoratori, una trentina mi pare, che furono assunti a tempo determinato per l’emergenza ponte Morandi, nel contempo credo, ma correggetemi se non dico cose corrette, sono stati assunti a tempo indeterminati trenta precari storici di Amiu, che, per carità, un’ottima notizia assolutamente, ma credo che tra le motivazioni delle assunzioni ci fosse anche un discorso di turn-over che in qualche modo riguardava questi nuovi trenta a tempo determinato. So che il loro contratto è scaduto perché durava un anno e vorrei capire, come dire, se per queste trenta persone c’è la prospettiva di essere riassunti, chiaramente sempre a tempo determinato o se non c’è, se ci sono i fondi, insomma, qual è il loro futuro nell’azienda. Parimenti vorrei chiedere una cosa anche sui lavoratori, diciamo, che hanno perso il lavoro a causa del crollo Morandi perché lavoravano in aziende della zona rossa, perché ricordo che... Non ricordo il numero esatto, però sicuramente quattro – ok, grazie – erano stati assunti a tempo determinato in Amiu e vorrei chiedere anche qual è la loro situazione quindi, perché so che loro hanno chiesto per molto tempo... Insomma, loro ambivano, secondo me, più che le legittimamente ad un lavoro a tempo indeterminato perché è quello che avevano prima del crollo del ponte Morandi, sicuramente non l’hanno perso il lavoro a causa loro e né a causa delle difficoltà economiche, come dire, abituali che possono avvenire ad un’azienda privata, ma



## COMUNE DI GENOVA

per i motivi che tutti sappiamo e tra l'altro forse non è stata neanche gestita benissimo la questione, perché, come sappiamo, quelli che hanno dovuto chiudere l'azienda, i datori di lavoro, un risarcimento l'hanno ricevuto e poi purtroppo... E lì forse è stato anche un limite nello scrivere il decreto, secondo me, perché si doveva in qualche modo mettere nero su bianco il fatto che i datori di lavoro che avrebbero introitato un rimborso per la chiusura dell'azienda avrebbero dovuto destinare una parte, ma questo doveva essere scritto in modo vincolato sul contratto, ai lavoratori che andavano a perdere il lavoro, questo non è successo e questo penso che sia un limite. Comunque, chiedo, appunto, qual è il destino anche di questi lavoratori. Nel Bilancio di quest'anno credo che siano previsti anche i cassonetti cosiddetti intelligenti, vi chiedo com'è la situazione rispetto a questo progetto e siccome gli esempi di questi cassonetti non sono a livello nazionale proprio sempre un successo, anzi, diciamo che c'è un po' di tutto, io credo che tendenzialmente siano più un insuccesso che un successo, siccome quando si fece la campagna per la raccolta dell'umido noi sottolineammo che utilizzare i bidoni grandi tanto quanto quelli dell'indefferenziato sarebbero stati un problema perché avrebbero confuso la gente e poi diciamo che così è andato e tra l'altro in una Commissione noi da parte dei Dirigenti di Amiu sentimmo proprio questa specifica particolare, no, che uno dei motivi del non successo di quell'operazione fu anche la dimensione dei cassonetti troppo simili a quelli dell'indefferenziata, per cui non ha creato quella differenza che anche all'utente può servire, se magari i soldi destinati ai cassonetti intelligenti non potrebbero servire per fare la raccolta differenziata a spinta porta a porta in alcune parti della città, perché, dal nostro punto di vista, quello sarebbe un progetto, secondo noi, più utile e con un margine di successo decisamente superiore rispetto a quello dei cassonetti intelligenti. Sul TMB, Assessore, le do una buona notizia, non le faccio la solita... Non parto dalla genesi, dagli Etruschi che sotterravano o bruciavano i rifiuti, parto da un po' dopo, però riprendo un po' l'intervento che ha fatto anche il signor Grifi, cioè sul tempo diciamo di ammortamento e di utilizzo degli impianti, perché 25 anni in effetti, secondo noi, sono tanti perché credo che, tra l'altro, il tempo di obsolescenza di questi impianti sia di quindici anni e quindi quando ritorneranno in totale possesso di Amiu cosa sarà? Un impianto che probabilmente è già vecchio da dieci, da cinque anni? Cioè, secondo me, quel tempo... A parte la gara, che è stata un po' com'è stata, nel senso che ancora prima che uscisse la gara già si sapeva chi avrebbe fatto, realizzato gli impianti, ma lasciamo stare questo aspetto ora, io credo che 25 anni siano davvero tanti o troppi comunque. Anche io vorrei capire un po' la vicenda del biodigestore, che intenzioni ci sono, qual è la prospettiva su questo impianto ed anche capire... Secondo me, ha una grande attinenza con il Bilancio la vicenda CSS, si fa, non si fa, si produrrà, perché qua, diciamo, rispetto a quello che c'è scritto anche sul piano regionale dei rifiuti, poi, siccome a livello verbale ho sentito, non tanto da voi, ma anche da Dirigenti della Regione, sentire dire cose diverse, vorrei capire se possiamo mettere un punto fisso. Cioè, si produrrà CSS? C'è un mercato per il CSS? Genererà un utile per l'azienda il CSS? Questo mi piacerebbe capirlo con maggiore chiarezza e poi il tema che qualcuno ha ripreso prima, del ritiro a casa.



## COMUNE DI GENOVA

Nel senso che io continuo a venire a conoscenza di episodi in cui Amiu, per un motivo o per l'altro, non riesce a fare il ritiro a casa di determinati materiali e questo, oltre ad un disservizio per l'utente, è direi anche un mancato guadagno da parte di Amiu, può diventare un pericolo – e lo è già di per sé – per il fatto che poi qualcuno quel tipo di materiali che ad oggi Amiu continua... O le aziende che in qualche modo fanno un ritiro di questo non riescono a portare via, è chiaro che il cittadino poi perbene trova comunque la soluzione all'interno di un percorso diciamo sostenibile, altri potrebbero cercare un angolo nascosto della città nel quale gettare un rifiuto che non è riuscito a smaltire attraverso l'iter che sarebbe decisamente auspicabile. Questo lo so veramente con certezza, avrei anche un paio di casi, come dire, più specifici da potervi sottoporre su questo, magari lo farò, non è questa la sede, però nell'ottica di migliorare un servizio che, secondo me, è importante per la cittadinanza, per un mancato degrado della città che purtroppo ha – e lo sappiamo tutti – angoli di città che vengono in qualche modo adibiti a discariche abusive, questo mi sembra un tema assolutamente interessante e che vada risolto.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Ariotti, a lei la parola.

### **ARIOTTI (LSP)**

Sì, grazie. Parlo anche io dei rifiuti ingombranti. Appunto, il progetto per il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio ed anche del servizio Ecovan, che sono due cose distinte e chiedo all'Assessore quali sono le zone specifiche in cui viene effettuato il servizio di ritiro di rifiuti ingombranti e dove avviene il ritiro ed il Ecovan e se ci sono delle zone in cui questo servizio di ritiro di rifiuti viene fatto in modo gratuito e zone in cui invece è a pagamento. Perché questo dei rifiuti ingombranti ed abbandonati per la città è un problema che attanaglia tutta Genova, ma soprattutto certe periferie ed i quartieri collinari che qualcuno scambia anche per discariche, non solo i cittadini delle zone, di quelle zone, ma anche gente che viene da fuori e li prende e li scambia, appunto, delle discariche. Quindi, sarebbe un problema da cercare in qualche modo di affrontare maggiormente, sicuramente il suo impegno – e non lo devo dire io – è costante e c'è, è una situazione comunque che va avanti da diversi anni e sta prendendo una brutta piega, si sta cercando di limitare questi comportamenti con l'installazione di diverse telecamere, però, secondo me, su questo punto andrebbe fatto un approfondimento maggiore. Quindi, appunto chiedo dove sono le zone, quali sono le zone di questi servizi, dove vengono effettuati questi servizi e se ci sono zone che questi servizi sono gratuiti e zone no e quali sono i progetti per il futuro. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Mascia, a lei la parola.



## COMUNE DI GENOVA

### MASCIA (FI)

Sì. Volevo fare solo due domande che riguardavano proprio i rifiuti ingombranti, dei quali peraltro ho avuto notizie assolutamente positive circa anche i tempi di prelievo, devo dire la verità, anche come professionalità e gentilezza del personale, ma questo ve lo dico senza piaggeria, ma perché effettivamente... L'unico neo che mi hanno segnalato sui rifiuti ingombranti è che quando viene dato appuntamento, anziché dare un'ora fissa o comunque un range di mezz'ora, ci sono almeno tre ore che ballano che, ovviamente, nell'economia di persone che lavorano, ma anche legittimamente per pensionati che magari al mattino hanno l'esigenza poi di andare a fare la spesa, diventano un attimino bloccanti. È una fascia di orario ed una durata, diciamo, dell'attesa potenziale, poi magari arrivano dopo cinque minuti dalla prima ora segnalata, però volevo chiedere appunto questo perché sarebbe forse opportuna una programmazione degli interventi, ove possibile, da parte delle squadre che poi vanno concretamente a ritirare i rifiuti, in modo tale da anche sull'utente avere delle ricadute un po' più puntuali e precise. Un altro dato che volevo chiedere è quello relativo alla raccolta differenziata, perché io sono anche lì convinto che finché c'è un regime di raccolta differenziata quale quello attuale e non cerchiamo di fare un salto in avanti, rimarremo sempre al punto di partenza, ma non per scarsa volontà, anzi, lo sappiamo che, insomma, si stanno approfondendo diverse energie ed anche risorse, però è proprio l'organizzazione che, secondo me, è un attimo da rivisitare. Volevo sapere un particolare dell'Assessore, se ci sono stati dei contatti, per esempio, con l'associazione degli amministratori condominiali per verificare se sia possibile iniziare a ragionare di una raccolta differenziata, non dico proprio a domicilio in maniera capillare, ma anche solo a livello di sperimentazione per zone, magari quelle un po' più critiche, si riuscisse un attimo a ragionare in termini diversi. Perché sono convinto che la raccolta differenziata... Io ho un esempio positivo, che è quello di Salerno, dove, nonostante sia una città del sud, che il sud è arretrato, etc., è molto più avanti di Genova, ma già da un bel po' di anni ed addirittura vengono a ritirarti la spazzatura in giorni predeterminati davanti alla porta di casa ed hai proprio la sensazione di pagare un servizio poi quando devi pagare ovviamente le tasse che devi pagare. Quindi, volevo chiedere, appunto, se su questa differenziata, ad esempio, sia possibile o ci state magari già ragionando di magari iniziare ad intraprendere nuovi percorsi e magari coinvolgendo anche gli amministratori condominiali, che poi alla fine sono dei terminali importanti perché potrebbero contribuire in fase di raccolta positivamente alla finalizzazione. Grazie.

### PUTTI (Presidente)

Consigliere Giordano.

### GIORDANO (M5S)

Sì, grazie, Presidente. Un paio di domande veloci. Dunque, nel Bilancio non ho trovato Amiu bonifiche e quindi penso che la fusione tra Amiu ed Amiu bonifiche che era stata garantita nel piano industriale volga al termine, perché non ho





## COMUNE DI GENOVA

trovato nessuna voce che riguarda, diciamo, questa parte di Amiu bonifiche e mi avrebbe fatto piacere nel contempo comprendere nel Bilancio quali sono gli investimenti ad esempio che si vogliono fare su Amiu bonifiche nello stabile di via San Felice, è una cosa che seguiamo da un po' e magari comprendere quali sono le prospettive. Ed anche sulla regolamentazione del personale che era addetto allo sfalcio di Amiu bonifiche adesso è in un limbo che non si capisce bene quale direzione vogliono far prendere dal punto di vista di impostazione, proprio di direzione dell'Azienda, qual è il futuro e su quale direzione prenderanno questi lavoratori, perché ad oggi c'è abbastanza confusione.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere De Benedictis.

### **DE BENEDICTIS (DI)**

Sì. Grazie, Presidente. Assessore, io volevo riprendere il discorso della raccolta differenziata, ne avevamo già parlato più volte, per quanto riguarda la zona di Quarto Alto. Lei sa perfettamente che è salita, che la stragrande maggioranza delle persone, soprattutto anziane, che abitano lì non fanno la raccolta differenziata, perché è facile, ci sono palazzi che hanno loro bidone dedicato, altri che invece devono portarla a giorni stabiliti, fare tre – quattro scale, acqua, sole, vento e vario, lasciarla poi lì, nel piazzale, come spesso il vento lo porta via e poi la vanno a ritirare quando è il momento. Allora, io l'avevo segnalato che, secondo me, è assolutamente ingiusto che ci siano dei palazzi che hanno la loro... Le loro chiavi ed i loro bidoni dedicati, altri invece no, questo continua ad essere così ed io conosco diverse persone che... Anzi, parecchie persone, che, quando vado in quella zona, mi dicono (frase in dialetto genovese: "Mia, Franco, già che ti vedo, mi porti a rumenta?") ed io prendo sia la rumenta varia e sia la differenziata e gliela porto via. Questo perché? Perché... No, no, a te non te la porto e te la vai a portare a casa tua, io la porto a loro. Perché sono persone anziane, se devono tenere il pesce in casa tre giorni o la frutta d'estate, etc. Ecco, io direi che sarebbe una volta per tutte il momento di affrontare la situazione, perché ormai sono passati i cinque anni del turno prima, i tre del turno di adesso e poi chissà in quello dopo se si potrà ancora parlare di questo. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Crivello.

### **CRIVELLO (LC)**

Telegrafico, eh. Perché un po' di ragionamenti, ma però le risposte non sono arrivate anche nel corso delle settimane anche precedenti. E' inutile ricordarle, Assessore, in quante circostanze abbiamo tutti all'unanimità sostenuto, votato, incoraggiato e gridato l'importanza delle isole ecologiche, abbiamo votato dei documenti condivisi in maniera trasversale, poi c'è stato richiesto di non ribadire e sottolineare con forza l'importanza di un'isola ecologica nel Levante, che per quanto non fosse poi del tutto, come dire, coerente chiedere un'isola ecologica per



## COMUNE DI GENOVA

ogni Municipio, anche se poi è chiaro che messa così il rischio è di dare un'immagine dell'isola ecologica come di una criticità ed invece è di un valore aggiunto per la raccolta dei rifiuti differenziata. Credo che sia un qualcosa di importante laddove naturalmente le isole ecologiche esistono. Quindi, sapere a che punto è la situazione. Come sarebbe importante... Poi, guardi, non è che sottovalutiamo perché siamo degli irresponsabili le difficoltà oggettive in questa città nell'individuare delle nuove aree, va bene, lei spesso ci ha ricordato, dopo la tragedia del Morandi, però anche su questo sarebbe possibile, se fosse possibile, avere un aggiornamento, perché, insomma, penso che questo aspetto venga sottolineato da più parti di quanto sarebbe importante, se non indispensabile, per la raccolta dei rifiuti in questa città. Il ragionamento che è stato già sollevato anche dal collega Pignone, ma su che poi è collegata la questione degli investimenti, perché magari può darsi che su alcuni numeri io mi sbagliai, ma nel corso degli ultimi tempi mi pare siano 111 lavoratori in organico per pensionamenti che sono venuti meno per quanto riguarda anche la retribuzione e quindi i costi per l'azienda, altri 34 erano gli stipendi... Uso il termine "risparmiati", ma per radicalizzare un concetto e sintetizzare, risparmiati grazie al Decreto Genova, se non ricordo male, lei, con una certa, con un certo orgoglio ci ricordò i 25 milioni restituiti, se non mi sbaglio, nel contempo però si sottolineò tra le righe i quaranta milioni di una nuova, di un'attivazione del nuovo mutuo. Allora, collegandomi già alle domande fatte precedentemente, capire, perché è difficile trovarli, quali sono gli investimenti, perché cito – ma potrei citarne altri – questo aspetto dei mezzi obsoleti che, oltre ad avere, a creare delle difficoltà enormi ed oggettive per i lavoratori, è chiaro che non possono che... Perché questo si dice, un po' di relazioni ce le abbiamo tutti, formali ed informali, che in più di una circostanza le difficoltà sui mezzi, provocate dai mezzi obsoleti hanno, non solo rallentato, ma in parte bloccato la raccolta dei rifiuti in città.

### **PUTTI (Presidente)**

La parola all'Assessore Campora per le risposte.

### **CAMPORA (ASSESSORE ALL'AMBIENTE)**

Grazie, Presidente. Allora, un po' di... Diciamo un po' di valutazioni. Beh, il punto che nessuno nasconde è che in questi due anni e mezzo Amiu non aveva i soldi per fare investimenti ed aveva appena appena i soldi per stare in piedi e quindi questo è il punto di partenza, per cui gli investimenti nel Duemila... Inizieranno dopo il contratto di servizio, nel 2021, perché prima non era possibile farlo, avremmo voluto, siamo consci della situazione dei mezzi e di tutta una serie di questioni, però prima oggettivamente non era possibile farlo e quindi soltanto un contratto di servizio dà la possibilità ad Amiu di accedere al finanziamento e provvedere ad un piano che durerà diversi anni, di sostituzione dei mezzi e di sostituzione dei cassonetti; cassonetti intelligenti che è stato fatto il nome di un'azienda, in realtà è stato fatto un nome di Nord Engineering, in realtà può essere Nord Engineering, può essere A2A, può essere chiunque, non è stata individuata un'azienda, si farà una gara e quando verrà fatta e quando ci sarà il



## COMUNE DI GENOVA

numero di contratto di servizio, la farà Amiu e vincerà il migliore, visto che i cassonetti intelligenti non li produce soltanto l'azienda che qualcuno ha citato, ma vengono prodotti da molte altre aziende. A Torino stanno iniziando a utilizzare sperimentalmente i cassonetti intelligenti per esempio, perché ci sono delle parti dove il porta a porta è diventato difficile da gestire, questo per dire che ogni tipo... Cioè, esistono diversi ingredienti, ma non tutti gli ingredienti vanno sempre bene. Porto un esempio positivo che riguarda la nostra Città Metropolitana e riguarda Amiu. Amiu su Campo Morone, Sant'Olcese e Serra Riccò con il nuovo sistema di prossimità, integrato anche al porta a porta, ad esempio in quella realtà, si è già arrivati al 75, mi pare, al 75 per cento di differenziata. Un ragionamento è dire: valutiamo se portare questo sistema di raccolta, farlo scendere, magari più a valle, in alcune unità, possono essere Ponte Decimo, possono essere altre unità che hanno una struttura molto simile a Campo Morone, a Serra Riccò ed a Sant'Olcese, diversamente dire: facciamo il porta a porta in tutta Genova perché non saremmo in grado né di sostenerlo economicamente e né di sostenerlo dal punto di vista della logistica. Per cui, da una parte c'è chi dice "Facciamo il porta a porta", dall'altra c'è chi dice "Non lo facciamo", portava l'esempio De Benedictis di Quarto Alto, dove ci sono persone che non vogliono il porta a porta, ci sono persone che avevano richiesto il porta a porta, ci sono delle situazioni ove si fa la raccolta stradale, che funzionano in maniera adeguata. Certo, il porta a porta, quando si fa – ma è anche l'elemento, se vogliamo, che porta poi a buoni risultati – vuol dire che ho dei giorni particolari dove porto fuori il mio materiale e devo seguire delle regole ben precise. Però i dati... È vero che sui cassonetti intelligenti ci sono esperienze, le più disparate, porto l'esperienza però di Spezia, ad esempio, dove il nuovo sistema da circa un anno e mezzo ha portato comunque ad un incremento della differenziata, naturalmente anche a problemi di gestione iniziali con gli abbandoni vicino, diciamo, ai cassonetti, perché la gente non apriva, solitamente queste tipologie di iniziative partono con una fascia temporale sperimentale proprio per... Con un accesso libero e poi si passa all'utilizzo tramite card di accesso. Gli obiettivi di Legge che vengono... Gli obiettivi sulla differenziata ovviamente che vengono inseriti sono di per sé automatici perché sono gli obiettivi che pone la Regione, sappiamo che nostri... Così come nel passato, però le nostre percentuali in realtà non sono reali, perché la percentuale reale è più alta almeno di tre o quattro punti in quanto le nostre norme non ci permettono di conteggiare tutta la raccolta di differenziata che fanno i privati e questo è un elemento che comunque... Il dato reale è che stiamo probabilmente sul 38 – sul 39, l'affidamento è in house. L'affidamento in house innanzitutto... Noi in questo momento abbiamo fatto quello che occorre fare, cioè fare la delibera di indirizzo ed arrivare questa estate all'affidamento, è un qualcosa che può sembrare scontato, ma scontato non è stato e comunque la delibera di Novembre è un elemento importante che non va semplificato, gli impianti di trattamento, ahimè, hanno tutti una... Tutti i project e tutti gli impianti di trattamento hanno concessioni molto lunghe, d'altra parte, se noi ragionassimo soltanto sull'esistente non faremo niente, questo purtroppo è il primo impianto nella storia del Comune di Genova e se si fosse fatto per tempo



## COMUNE DI GENOVA

probabilmente la situazione... Non ci troveremmo a questo punto, come sui costi di Scarpino, quando mi si viene a dire “Ma l’impianto di trattamento percolato costa tanto”, io potrei dire “Non l’abbiamo...” Come dire? Me lo sono trovato nel 2017 perché era già stato scelto dal management precedente, perché è così, però, dico, ce l’abbiamo, è un contratto di un servizio a noleggio, costa moltissimo, io credo e sono sicuro... Sì, no, lo so. Però credo che ci ha fatto queste valutazioni, credo che abbia fatto le scelte più corrette ed abbia scelto, diciamo, la tecnologia più adeguata, non mi metto a fare un processo a chi c’era prima. Certo, costa tanto, ma d’altra parte Scarpino chiusa costerebbe sempre tanto e quindi è un costo che i cittadini genovesi avranno sempre, anche se chiudiamo Scarpino costerà sempre Scarpino, non è colpa del Consigliere Berdini, che ha lottato da Presidente del Municipio contro Bernini, ma mentre lottava come Presidente del Municipio, magari era meno ascoltato diciamo qui, verso il centro della città, capita e quindi questa è un’eredità che abbiamo e ci dobbiamo gestire senza piangerci addosso. Naturalmente facendo tutti i controlli, sappiamo che è una discarica complessa, sappiamo che laddove ci sono stati... Mi riferisco anche a quanto pubblicato dai giornali, ci sono state delle uscite di percolato e l’indicazione che la Giunta, o meglio, che l’Amministrazione che il socio dà è sempre quella di comunicare agli Enti nel momento in cui ci sono delle fuoriuscite in maniera molto diciamo trasparente ed effettuare poi tutti i campionamenti del caso e nell’ultimo caso, da quello che mi è stato riferito, non ci sono state poi fortunatamente conseguenze sul torrente. Il biodigestore. Sì, bisogna, come dire, portarsi avanti. Per me, io sono contento nel momento in cui innanzitutto inizieremo a costruire l’impianto di trattamento meccanico biologico, nel senso che sarebbe già un grande obiettivo, occorrerà naturalmente pensare poi anche al biodigestore, tenuto conto anche degli spazi che abbiamo a Scarpino, questo è un ragionamento che è in corso e che sicuramente è previsto anche dal Piano della Regione e dal Piano della Città Metropolitana, ma sarebbe già un grande obiettivo intanto fare il primo impianto. Lo ripeto come un disco rotto nella storia del Comune di Genova, a parte l’inceneritore della Volpara. Arera va ad introdurre un sistema nuovo di calcoli, ma su questo poi dirà qualcosa il Direttore, perché Amiu comunque, dal punto di vista del PEF, dal punto di vista dei calcoli e dell’organizzazione contabile e finanziaria, era già comunque improntata a criteri molto simili a quelli che aveva... Che va ad indicare Arera. Io la situazione oggettivamente rispetto a quando sono arrivato credo che passi avanti ne sono stati fatti, non sono stati fatti tutti i passi necessari, però un po’ di cose le abbiamo messe sul piatto, non abbiamo messo i finanziamenti, ma proprio perché non c’era la capienza e non era assolutamente possibile avere, diciamo, mettere maggiori risorse rispetto a quelle che il Comune comunque ha messo, andando a restituire buona parte del finanziamento che Amiu aveva fatto nei confronti del Comune. I costi di trasporto. Noi sicuramente andremo ad abbattere i costi di trasporto e quindi andremo ad abbattere grossomodo di quindici Euro a tonnellata i costi di trasporto, ovviamente non saranno abbattuti interamente perché ci sarà sempre una parte di trasporto che comporterà, da una parte il conferimento a Scarpino, dall’altra ci sarà una quota parte sulla base di questioni che abbiamo già discusso,



## COMUNE DI GENOVA

che prevede la saturazione degli impianti regionali e quindi una parte percentuale comunque andrà ad essere smaltita anche negli altri impianti, nel contempo l'obiettivo – e su questo, ed anche su questo interverrà il Direttore Merlino – è quello di ridurre la produzione dei rifiuti poi nei termini che vi spiegherà. I trenta pontisti cosiddetti sono stati tutti trasformati a tempo indeterminato, così come i quattro lavoratori, sono stati tutti trasformati, a parte uno che ha deciso di fare un'altra scelta personale e quindi non lavora più in Amiu. Occorre migliorare sicuramente il servizio di... Occorre estendere il servizio di ritiro ingombranti, io ho avuto anche dei ritorni positivi, certamente c'è il problema cui accennava Mascia, il Consigliere Mascia, che gli orari durante i quali si prende la prenotazione sono molto.. Sono troppo larghi per cui effettivamente una persona, soprattutto se lavora, deve prendersi come ferie tutta la mattina o tutto il pomeriggio, di per sé, come si diceva, il ritiro, al di là di questo problema, che credo che sia da risolvere, funziona in maniera adeguata. Per quanto concerne invece le bombole. Le bombole sono un problema grosso, importante, io ricordo quando ero... Quando andavo in campagna e compravamo le bombole che ero ragazzo, poi le restituivamo, proprio perché solitamente le bombole – adesso non ricordo come funziona – c'era il vuoto a rendere, per cui era interesse delle persone andarlo restituire. Questo rappresenta un costo perché Amiu ritira le bombole e poi le smaltisce attraverso un'azienda specializzata, nel contempo la presenza di bombole, seppur vuote, hanno sempre al loro interno un minimo di contenuto di gas, è pericoloso, è pericolosa, la valutazione che si sta facendo e sta facendo anche l'Assessore Garassino, come Assessore alla Sicurezza, è quella di prevedere un'eventuale ordinanza che soprattutto in alcune zone che sono servite dal gas possa – ma bisogna valutare se è possibile – vietare l'utilizzo delle bombole laddove comunque una casa è raggiunta dal servizio del gas. Poi suoli e bonifiche, nessuno verrà lasciato a casa, tutti lavorano, non c'è nessuna anche delle persone che si occupa degli sfalci, che, come dire, rischia il lavoro e vengono utilizzati secondo quelle che sono le esigenze dell'azienda come ogni lavoratore. Le isole ecologiche, le isole ecologiche che noi abbiamo individuato, la prima da fare è quella, diciamo, nel sito di via Bartolomeo Bianco e, come avevamo già, diciamo, comunicato insieme ad altri interventi di riqualificazione, naturalmente quella è un'area che non è ancora nella nostra disponibilità perché ci sono dei contenziosi e cose che voi conoscete meglio di me e quindi andremo... E quindi attendiamo quelli che sono gli eventi, ma da questo punto di vista Amiu, come dire, è già pronta. Naturalmente la costruzione di un'isola ecologica vuol dire un investimento importante e quindi anche questo ricade nel capitolo investimenti. Poi se il Direttore vuole integrare...

### **PUTTI (Presidente)**

La parola alla dottoressa Merlino.

### **MERLINO (DIRETTORE AMIU)**

Sì, grazie, Presidente. Allora, sì, ha già anticipato l'Assessore Campora, abbiamo proceduto con le assunzioni a tempo indeterminato di tutti i lavoratori



## COMUNE DI GENOVA

assunti con il Decreto Ponte Morandi, confermo anche i quattro, che in realtà poi, per quanto riguarda Amiu, coprivano delle posizioni che in realtà erano posizioni scoperte e quindi abbiamo proceduto anche con un diritto di precedenza che si era di fatto andare a manifestare durante l'anno di lavoro. Quindi, tra l'altro, tra Maggio e Gennaio 2020 abbiamo assunto settanta addetti ecologici nel totale, parliamo di operatori. Quindi, questi sono un po' i numeri diciamo a copertura anche di quelle che sono state le uscite nel periodo. Sempre Pirondini... Ecco, sul tema dei cassonetti intelligenti, mi riferisco anche... Integro quello che diceva l'Assessore, vanno visti come un sistema complessivo – viene chiamato in gergo – come un sistema evoluto di raccolta perché di fatto non parliamo più semplicemente del cassonetto o del mezzo, è un sistema che prevede diciamo una raccolta ad accesso controllato e quindi anche una possibilità poi in una fase evoluta di programmare anche le raccolte e di identificare anche poi nell'ambito di chi sono i conferitori in un lasso, in un determinato arco di tempo, quali sono le anomalie della raccolta. Noi ci siamo confrontati con le altre città che stanno lavorando su questo metodo che avevamo già previsto come pilota su una zona della città che, ahimè, per mancanza, diciamo, di possibilità di fare determinati investimenti, ci siamo un po' rallentati ad attivare, le altre città sono città come La Spezia, ma in realtà un confronto tra Genova e La Spezia è un po' riduttivo, perché comunque le complessità di una grande città sono completamente diverse da quelle di una città come La Spezia e quindi abbiamo deciso di confrontarci anche con Torino, che poteva essere sicuramente più significativo come modello. Torino ha attivato, ha fatto anche una campagna sull'attivazione del porta a porta, ma proprio in questi mesi stanno sperimentando anche in questa città un'attivazione del sistema evoluto di raccolta e quindi con cassonetti intelligenti ed hanno avuto degli ottimi risultati. Quindi, questo è sicuramente quello che noi prevediamo come futuro per il Comune di Genova e ricordiamoci che questi sistemi in particolare prevedono un grande impegno dal punto di vista degli investimenti, in strutture, mezzi ed in sistemi anche informatici e sicuramente hanno costi operativi inferiori, ma costi di investimento maggiori e quindi presuppongono una capacità di investimento importante da parte dell'azienda. Hanno dall'altro lato un vantaggio dal punto di vista dell'impiego dei lavoratori, perché comunque è sicuramente meno gravoso di quello che è il porta a porta, che sta portando una serie di problemi dal punto di vista dei lavoratori, con numerose inabilità che si stanno manifestando nelle città o comunque per chi ha attivato quel sistema porta a porta, oltre alla difficoltà del porta a porta, che sono quelle che sono emerse anche nelle critiche rispetto a Quarto Alto. Cioè, il porta a porta comunque costringe un conferimento in determinati giorni della settimana e quindi dal punto di vista del cittadino ovviamente c'è una necessità di rispettare in maniera molto puntuale determinate regole. Il cassonetto intelligente diciamo supera questo tipo di problematiche. Per cui nei piani che abbiamo delineato, sia, diciamo, questo business plane, legato alla relazione previsionale annuale, ma anche quello che prevediamo nel nuovo contratto di servizio, a fianco ad un'attività, un porta a porta prevalentemente condominiale, c'è un sistema sicuramente di cassonetti intelligenti o comunque un sistema di raccolta evoluto.



## COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda le domande che mi erano state fatte all'inizio anche dalla Consigliera Lodi ed il tema delle esternalizzazioni. Mi sembra che si parli sempre di Amiu come un'azienda che esternalizza molte attività, mentre Amiu è... Genova è una città che esternalizza di meno rispetto a quello che è il panorama delle aziende che fanno raccolta rifiuti ed igiene del suolo. Questo è un dato di fatto che si può oggettivamente verificare con i dati delle altre società di gestione, per cui non c'è in questo momento un elemento di nota rispetto ad Amiu sul tema delle esternalizzazioni. Quello che noi stiamo esternalizzando a livello di raccolta ed in particolare rispetto alle altre raccolte, la raccolta della carta, che, come avevamo detto nelle precedenti... Nella precedenza Commissione, è in previsione di essere internalizzato con il nuovo sistema di raccolta. Ovviamente non domani, ma quando faremo l'investimento del nuovo sistema di raccolta. Per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti per arrivare all'utilizzo, diciamo al volume previsto per l'impianto di trattamento di Scarpino, ovviamente, in una previsione di arrivare al 65 per cento di raccolta differenziata, nel Duemila... Io posso andare avanti? Perché non mi ascolta nessuno, scusate. No, perché mi avete fatto delle domande, qualcuno è andato via, qualcuno non mi ascolta... Dicevo: la previsione è quella che, facendo gli investimenti che è necessario fare, con il nuovo contratto di servizio che ci dà la capacità e la forza di avere un finanziamento sull'investimento previsto, prevediamo di arrivare al 65 per cento di raccolta differenziata entro il 2024, anzi, prima del 2024 ed ovviamente lo scambio di questi numeri porta già da sé il valore di una gestione di volume di rifiuti da trattare compatibile con quello che è l'impianto di Scarpino. Circa il costo di trattamento abbiamo il dato del 2019 che porta un costo Euro/tonnellata direi assolutamente in linea con quanto... Anzi, per certi aspetti, più sul basso rispetto ad altre città italiane, circa 145 Euro a tonnellata, al netto dei costi di trasporto, che sono di circa quattordici Euro a tonnellata in questo momento e quindi sono meno di 160 Euro a tonnellata. Sappiamo che le gare per il trattamento dei rifiuti di altre grandi città addirittura sono andate deserte quando il prezzo era di circa 150 – 160 Euro a tonnellata al netto nei costi di trasporto, quindi in questo momento il mix o gli accordi che abbiamo instaurato con gli impianti che fanno il trattamento si è rivelato diciamo positivo in termini di costo. Ovvio, le quantità ci sono, siamo ancora su... Allora, la percentuale di raccolta differenziata calcolata internamente per l'anno 2019 è del 35,41 per cento, che ovviamente è da validare da parte della Regione, come diceva l'Assessore Campora, al netto di quelli che sono i volumi che, ahimè, come Regione Liguria, non ci permette di conteggiare, ma sicuramente sono di circa quattro – punti percentuali. Per cui, in realtà, quello che va a recupero di rifiuti dalla città di Genova è oltre il 38 – 39 per cento. C'è da dire che anche... Adesso consolideremo i dati, nel senso che cercheremo di dare un dato più preciso anche suddividendo diverse zone della città, perché sulle diverse zone della città ci sono delle situazioni diverse. Per esempio, il centro storico, che potrebbe sembrare un'area diciamo quasi più caotica rispetto ad altre, ma in realtà è una delle zone dove facciamo una raccolta più puntuale e diciamo efficace di differenziata, perché abbiamo la raccolta porta a porta a vetrina del cartone, piuttosto che gli ingombranti raccolti al piano strada gratuitamente, ma



## COMUNE DI GENOVA

anche con una raccolta diciamo giornaliera di quelli che sono gli abbandoni, così come la raccolta dell'umido sulle attività commerciali, che è stata ampliata così da raggiungere puntualmente tutti gli esercizi commerciali. Quindi, questi sono i numeri. Per quanto riguarda il contratto di servizio, devo dire che... Qui c'è il nostro Direttore Finanziario ed ha fatto un importante lavoro capillare anche, diciamo così, di engagement di quelli che sono i Comuni e le strutture, le Amministrazioni che dovranno poi entrare e partecipare al contratto di servizio, aiutandoli anche a costruire il pass del 2020 e questo ci ha permesso di costruire già una relazione ed un percorso che dovrà arrivare poi a vedere Amiu come gestore unico del genovesato. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Sì. Allora, io facevo una proposta, ma neanche tanto, sull'ordine dei lavori, nel senso che alle quattordici e trenta abbiamo l'altra Commissione e quindi non possiamo proseguire nell'altra Commissione perché sono diverse le convocazioni, questa Commissione qua con Farmacie Genovesi rimanenti e Bagni Marina, la riprenderemo... Cioè, la riconvocheremo per domani pomeriggio alle tredici e trenta. Perché l'Assessore nel tardo pomeriggio non ha la possibilità di esserci e quindi devo anticipare, altrimenti non c'è altro tempo. Come dire, io sono un umile organizzatore, potete esprimere tutto il vostro dissenso o nella Capigruppo od ai relativi... Consigliere Villa, a lei la parola per mozione d'ordine.

### **VILLA (PD)**

Volevo riportare all'attenzione al fatto che Mercoledì 19 i Consiglieri Metropolitanamente eletti da questi... Ah, domani ha detto, scusi? Hanno la Commissione e ci sono Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, lo dico per quelli che, come me, sono presenti. Se questo può essere tenuto in considerazione, lo dico adesso, ma l'ho detto in tante altre occasioni, che a noi non c'è permesso di fare poi chiaramente le Commissioni come agli altri, ma non ci obbliga ed altrettanto ricordo che Mercoledì pomeriggio, sempre alle quindici, ci sarà il Consiglio Metropolitanamente. E' una nota che io ho già scritto al Sindaco numerose volte, che magari non si facciano coincidere almeno i Consigli, le Commissioni magari no, so che gli Uffici – e li ringrazio – si erano già preoccupati anche di questo, ma evidentemente per adesso se voi avete intenzione di andare a vista, come si dice, a navigare a vista, di giorno in giorno, in questo caso alcuni Consiglieri, credo, come Pignone ed io forse potremmo essere costretti a non partecipare alla Commissione di domani. Grazie.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Terrile per mozione d'ordine. A meno che gli altri colleghi siano per mozione d'ordine, eh! Consigliere Terrile.

### **TERRILE (PD)**

No, Presidente, abbiamo iniziato l'esame dell'Assessore Campora Venerdì mattina, poi abbiamo sospeso e rinviato a Venerdì pomeriggio, poi abbiamo





## COMUNE DI GENOVA

sospeso e rinviato a questa mattina, poi abbiamo sospeso a mezzogiorno, abbiamo ripreso oggi pomeriggio, ora sospendiamo e riprendiamo probabilmente Martedì, ma neanche pomeriggio, all'una e mezza. Cioè, non mi sembra un modo di procedere serio, lo dico perché cioè stiamo esaminando il Bilancio, si tratta di fare delle domande ed avere delle risposte. Io sfido chiunque a ricordarsi che cosa abbiamo chiesto Venerdì mattina o cosa c'è... O domani pomeriggio dovremmo ricordarci cosa ci ha risposto o non ci ha risposto stamattina od oggi pomeriggio, non è un modo serio di procedere. Cioè, tutti sappiamo, compreso li Assessori, che c'è la necessità di arrivare al Bilancio, anzi, non è detto che ci sia questa necessità perché il termine scade a Marzo e quindi prendiamoci una settimana di più, facciamo le cose come vanno fatte, con delle Commissioni che iniziano alle nove e finiscono all'una e con l'Assessore che rimane seduto e ci dà delle risposte, cioè io non vedo perché adesso dobbiamo sospendere oppure andiamo avanti. Faccio un'altra proposta. La Commissione è sovrana e decidiamo di prendere... C'è ancora mezz'ora e rispondiamo alle domande, non è colpa mia se qualcuno ha convocato la Commissione alle due e mezza sapendo che non era il caso di convocare la Commissione alle due e mezza, lo sapevamo che non ce l'avremmo fatta a finire, guardi quanti sono i prenotati, cioè è evidente, ce ne andiamo avanti così, saltellando di mezz'ora in mezz'ora e non riusciamo a fare un ragionamento normale. Cioè, io mi domando se davvero... Io chiederei la convocazione della Conferenza dei Capigruppo, perché è evidente che anche sul nuovo calendario sono stati fatti degli errori. E quindi chiederei, prima che venga convocata la commissione per domani pomeriggio, di convocare la Conferenza dei Capigruppo per assumere delle determinazioni, perché andiamo avanti così, con Commissioni che durano un'ora – un'ora e mezza, non si riesce a fare le risposte, si rinvia al giorno dopo. Cioè, qua rischiamo di non essere neanche pronti Lunedì o Martedì per approvare il Bilancio. Ci domandiamo se... Non siamo neanche in grado di organizzare i nostri lavori e poi vogliamo portare la differenziata al 65 per cento? Guardi, lo dico... Cioè, non è colpa sua, Presidente, è colpa di chi in Conferenza di Capigruppo ed in particolare penso ai Presidenti delle Commissioni, hanno validato un programma così dei lavori, è folle, è folle, io mi domando... È la prima volta che sono in Consiglio Comunale, ma domanda a chi c'era da anni, l'Assessore Campora è in Consiglio da quindici anni, il Consigliere Grillo semmai è stato fatto un esame di partecipate o di Assessori divisi in quattro Commissioni, è mai successo che abbiamo saltato quattro giorni per completare l'esame? Io penso proprio di no.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Grillo per mozione d'ordine.

### **GRILLO (FI)**

Volevo comunicarle per l'ennesima volta che il calendario delle riunioni di Commissione è stato stabilito da una prima Conferenza Capigruppo che rispecchiava come giornate uguale ed identica al ciclo precedente amministrativo, sì, sì. Secondo, c'è stata richiesta una nuova riunione della Conferenza



## COMUNE DI GENOVA

Capigruppo che ha stabilito queste date, quindi veramente io non capisco questo comportamento e quindi andiamo avanti adesso come programma, attenendoci al legittimo, come ha proposto il Presidente, che domani pomeriggio vi sia un'altra riunione rispetto a quella convenuta in sede di Conferenza Capigruppo che era prevista soltanto per domani mattina. Quindi, colleghi, io vi invito veramente, poi abbiamo anche dei tempi che devono intercorrere, abbiamo prolungato i tempi anche per la presentazione di documenti. Colleghi, insomma, io vi invito a rispettare quantomeno ciò che la Conferenza Capigruppo ha stabilito, sennò oggi decidiamo e la mettiamo ai voti la proposta. Eh, scusate!

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Pignone per mozione d'ordine.

### **PIGNONE (LC)**

No, visto che mi stimola il Presidente dei Presidenti, è vero che a volte qualcosa ci assomiglia al giro precedente, una cosa che sicuramente non assomiglia è la documentazione che arriva ai Consiglieri. Ribadisco qua i numeri buttati su un foglio hanno dei significati? A parte che ne ho anche un po' lì. Allora, come già devo detto per AMT, che da trenta pagine ne sono arrivate cinque, anche per Amiu uguale, cioè negli anni la riduzione delle pagine di spiegazione di aggregati a sostanziale ed è chiaro che più si aggregano i numeri e più i Consiglieri magari vogliono avere qualche risposta, ma qualche risposta anche alle mie domande. Ma questo è un di più, io spero che domani il Direttore sia pronto alle mie domande, visto che le avete bocciate tutte, io prendo atto. Perché se noi parliamo e dice "Ma quali domande?" Infatti, si è parlato di piani industriali, stiamo parlando di investimenti, abbiamo parlato di CSS, abbiamo parlato di investimenti su che tipologie di investimenti, oggi parliamo di spazzamento, è un certo tipo di cosa, parliamo invece di gestione degli impianti, è un'altra cosa. Quello che lei dice "I numeri sono questi", lei non ha citato un numero, lei può darsi che sul foglio lì ce li abbia, eh, non sto dicendo... Ma noi non abbiamo nessun numero, coerente con quello che lei ha dichiarato. Per cui le sue sono state dichiarazioni, illustrazioni, ma nessun numero è a disposizione dei Consiglieri. Per cui qua – la dico a lei, Consigliere Gillo, lo dico al Presidente – si ribadisce che da questo giro amministrativo sta peggiorando visibilmente la cosa, ma la cosa peggiore che è successa quest'anno è che non c'è dignità e né rispetto per i Consiglieri, ma, peggio ancora, per gli Assessori stessi, comunque sia. Ora, non capisco se è colpa degli Uffici, delle Società partecipate, io non ho capito se questo è il modo di rappresentare la documentazione, io sfido a quello che si stava dicendo, come facciamo a controllare il lavoro dell'Amministrazione quando abbiamo dei documenti che non riportano i numeri, né i modi, non si capisce come faccio io ad avere un piano di comprensione, di comprensione, vorrei capire... Cioè, qual è l'idea dell'Amministrazione e della Società partecipata, di conseguenza nel piano di sviluppo. Di cosa stiamo parlando? Finora non ho sentito un numero coerente con quello che è stato fatto ed i documenti che ho qua – e mai è successo prima – sono del 2018, del 2018. Va bene. E gli indicatori,



## COMUNE DI GENOVA

tutte queste robe qua, di che cosa stiamo parlando? Che non c'è niente di previsione.

### **PUTTI (Presidente)**

Allora, io mi farò latore presso il Presidente del Consiglio per la convocazione di una Conferenza Capigruppo e per quello che è nelle mie possibilità, ho cercato di organizzare una Commissione non prevista per domani pomeriggio all'una e mezza per mettere insieme gli orari degli Assessori con le cose, ho paura che poi non riusciamo a chiuderla ed io vorrei chiuderla perché il giorno dopo, secondo impegni della Capigruppo, dovremmo consegnare i così. Vorrei consentire a tutti i Consiglieri di audire tutti e su tutti i temi prima di questo. Al mattino c'è già Commissione con le deleghe del Sindaco ed i Consiglieri delegati. Io ho paura anche di quello. Niente, passo la parola per mozione d'ordine al Consigliere Grillo, poi comunque sia io devo interrompere per fare l'appello per i Colleghi che sono arrivati, perché sennò... Il Consigliere Avvenente da tergo, il Consigliere Salemi, etc. La parola al Consigliere Grillo per mozione d'ordine.

### **GRILLO (FI)**

Sul calendario stabilito dall'ultima conferenza Capigruppo avevamo convenuto riunioni per stamane, oggi pomeriggio, domani mattina, a cui aggiungiamo domani pomeriggio, oggi la Commissione è sovrana ed io sono per mantenere queste date, la mettiamo ai voti in Commissione. Per cortesia, chiedo che sia messa ai voti, parlo come Consigliere Comunale adesso. Sia messo ai voti e non che convochiamo un'altra Conferenza Capigruppo.

### **PUTTI (Presidente)**

Quindi, mi scusi, Consigliere Grillo, poi passo la parola per mozione d'ordine al Consigliere Crivello. La sua mozione d'ordine è quella di andare domani in Commissione senza convocare Conferenza Capigruppo; giusto? Questa è la sua mozione d'ordine. Allora, Consigliere Crivello per mozione d'ordine, a lei la parola.

### **CRIVELLO (LC)**

Siccome si è ricordato poc'anzi la riunione di Conferenza Capigruppo, vorrei ricordare che in Conferenza Capogruppo è stato fatto notare dal sottoscritto che non erano arrivati, non erano stati consegnati i DUP Farmacie Genova e Bagni Marina, ricorderà anche lei. Oggi è Lunedì, l'abbiamo ricordato, non mi ricordo se era Lunedì, o Giovedì o Venerdì... No, siccome non è che si può ricordare la conferenza dei Capigruppo solo a proprio compiacimento, non sono arrivati i documenti.

### **PUTTI (Presidente)**

Grazie, Presidente. Ariotti per mozione d'ordine. Allora, porrei in votazione la proposta di mozione del Consigliere Grillo per andare, come dire, in Commissione domani pomeriggio senza passare da una Conferenza Capigruppo o



#### COMUNE DI GENOVA

segnalando invece l'opportunità... Quindi, mozione Grillo, sì; mozione Grillo, no. Non è se convocare o non convocare, se incaricarmi di questa richiesta. Io, come Presidente, devo avere un incarico dall'aula, se me lo chiede lei, ma lui mi chiede di metterla ai voti sennò non è riconosciuto dall'aula, io che cosa ci posso fare, Presidente? Ma ci mancherebbe e personalmente le dico che l'appoggerò, ma questo mi è stato chiesto di votare altrimenti ed io così devo fare.

#### **GRILLO (FI)**

Andiamo avanti.

#### **PUTTI (Presidente)**

Eh, andiamo avanti! Sì, sì, la Commissione è convocata domani. Va bene. Io allora chiuderei la Commissione e nel frattempo devo fare l'appello per l'altra. Pirondini è per mozione d'ordine? Chi c'è prima? Pirondini. La parola a lei.

#### **PIRONDINI (M5S)**

Diciamo che mi è convenuto optare per questa opzione visto che mi ero prenotato, ma io credo che però, se decidiamo di convocare una nuova Commissione domani pomeriggio debba allora essere anche lo stato il termine ultimo per la presentazione dei documenti, perché stiamo riconoscendo...

#### **PIRONDINI (M5S)**

Va bene, ma per gli interventi che hai fatto tanto non presenterai nessun documento.

#### **PUTTI (Presidente)**

Lasciate gentilmente chiudere il Consigliere Pirondini.

#### **PIRONDINI (M5S)**

Ma il problema è che chi li vuole fare questi incontri...

#### **PUTTI (Presidente)**

Lasciate chiudere il Consigliere Pirondini per piacere.

#### **PIRONDINI (M5S)**

Perché dico che se fai il tasso rosso penso che è per preparare i documenti, non ne ha bisogno; chi invece vorrebbe preparare per partecipare alla vita di quest'aula, se andiamo oltre, perché non ci siamo dentro con i tempi, secondo me, sarebbe normale spostare anche il termine per la presentazione dei documenti, non di un mese, non a Maggio, ma da Mercoledì a Giovedì od a Mercoledì sera se spostiamo di mezza giornata il termine per presentare i documenti. Perché magari domani pomeriggio qualcuno lo utilizzava per preparare i documenti in vista di Mercoledì e questo non è più possibile perché è stata organizzata tutta questa vicenda in un modo dilettesco.



## COMUNE DI GENOVA

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere Bernini, a lei la parola.

### **BERNINI (PD)**

Oltre alle richieste che ha già fatto Crivello, oserei ricordare che un'altra società che ha il 51 per cento di proprietà del Comune dopo che il Comune ha acquisito la quota di Amiu è Sviluppo Genova, che ha una funzione fondamentale soprattutto nelle aree di Cornigliano, dove fa da stazione appaltante per tutti i lavori, compreso Lungomare Canepa, etc., etc., che ci dessero anche qualche informazione relativa a Sviluppo Genova ed al suo futuro. Di solito è sempre venuto, si ricorderà, nelle discussioni di Bilancio Floris, che era il Presidente di Sviluppo Genova, questa volta non l'abbiamo neanche visto passare per caso da queste parti. Secondo, i tempi non possono... Oggi abbiamo deciso che c'era un'ora di intervallo tra la fine di una Commissione e l'altra, ma non è che tutte le volte possiamo decidere che di corsa finiamo, interrompiamo la Commissione che domani potrebbe finire benissimo all'una ed all'una e mezza dobbiamo ricominciare un'altra, cioè, non ha senso. Perlomeno si faccia un orario vicino a quello che è normale convocazione delle Commissioni, quattordici.

### **PUTTI (Presidente)**

Consigliere, lei pensa che se io avessi avuto quella possibilità non avrei fatto così?

### **PUTTI (Presidente)**

Ma se il suo vicino di banco ha detto che non si possono fare Commissioni senza la presenza dell'Assessore, io cerco di attenermi a quanto portato in Conferenza Capigruppo. Signori, gentilmente, andiamo oltre per piacere. Mozione d'ordine, Consigliere Crivello? A lei la parola.

### **CRIVELLO (LC)**

Visto che qualcuno richiama alla serietà, cioè io credo che i documenti previsti dalle regole arriveranno, secondo lei?

### **PUTTI (Presidente)**

Chiudo la Commissione e faccio di corsa l'appello per l'altra Commissione.



COMUNE DI GENOVA

## ESITO

Delibera Proposta di Giunta al Consiglio N. 09 del 15/01/2020 Proposta n. 07 del 30/01/2020 DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2020/2022	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Il Presidente, alle ore 14.42 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Nadia Piredda)

Il Presidente  
(Paolo Putti)

documento firmato digitalmente